

AREA AMMINISTRATIVA E AFFARI GENERALI

**GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI, VIGILANZA, CUSTODIA,
MANUTENZIONE DEL VERDE E MANUTENZIONE ORDINARIA
CIMITERO SAN SEBASTIANO DI ROCCA DI PAPA
QUINQUENNIO 2025-2030**

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Approvato con determinazione Dirigenziale n.226 del 09.06.2025

INDICE

CAPO I° NORME GENERALI

- Art.1-OGGETTO DELL'APPALTO
- Art.2 - DESCRIZIONE DEI SERVIZI
- Art.3-CARATTERE DELLA PRESTAZIONE DEI SERVIZI
- Art.4 - DURATA
- Art.5-IMPORTO DELL'APPALTO
- Art.6-MODALITÀ DI PAGAMENTO

CAPO II° PERSONALE-OBBLIGHI-RESPONSABILITÀ

- Art.7-ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE -RESPONSABILITÀ -OBBLIGHI- DIVIETI
- Art.8 - DENUNCIA DEGLI INCONVENIENTI
- Art.9-DISINFESTAZIONE E USO DI PRODOTTI CHIMICI
- Art.10-SPESE E ONERI A CARICO DELLA DITTA
- Art.11-SPESE DI CONTRATTO
- Art.12-LOCALI, ATTREZZATURE E MEZZI
- Art.13-OBBLIGHI A FINE APPALTO
- Art.14-ALTRE RESPONSABILITÀ A CARICO DELLA "DITTA"
- Art.15-RESPONSABILE DEL CIMITERO-CUSTODE
- Art.16-MANSIONI E DOVERI DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO IL CIMITERO

CAPO III° APERTURA E CHIUSURA DEL CIMITERO, ORARIO DI SERVIZIO, TENUTA REGISTRI, PULIZIA E MANUTENZIONE - TARIFFE

- Art.17-APERTURA E CHIUSURA DEL CIMITERO – PRESTAZIONI ORARIE E REPERIBILITA'
- Art.18 - TENUTA REGISTRI
- Art.19-PULIZIA E MANUTENZIONE ORDINARIA DEL CIMITERO
- Art.20-TARIFFE
- Art.21-SCIOPERI
- Art.22-PENALITÀ PERINFRAZIONE
- Art.23-ROTTURA DI CASSE
- Art.24-DISCARICO DI RESPONSABILITÀ PER RIMOZIONE LAPIDI
- Art.25-RIFIUTI CIMITERIALI
- Art.26-RIFIUTI URBANI PRODOTTI DAL CIMITERO
- Art.27-SICUREZZA

CAPO IV° OPERAZIONI CIMITERIALI

- Art.28-INUMAZIONI, TUMULAZIONI, ESUMAZIONI, ESTUMULAZIONI: NORMA GENERALE

- Art.29-INUMAZIONI IN CAMPI COMUNI
- Art.30-ESUMAZIONI ORDINARI E DA CAMPO COMUNE
- Art.31-ESUMAZIONI ORDINARI E DA CAMPO COMUNE-SALMA NON MINERALIZZATA
- Art.32-ESUMAZIONE STRAORDINARIA
- Art.33-TUMULAZIONI IN LOCULO SINGOLO O IN CAPPELLA GENTILIZIA CON LOCULI
- Art.34-ESTUMULAZIONI ORDINARIE DA LOCULO SINGOLO O DA LOCULO IN CAPPELLA GENTILIZIA
- Art.35-ESTUMULAZIONI ORDINARIE DA LOCULO SINGOLO O DA LOCULO IN CAPPELLA GENTILIZIA SALME NON MINERALIZZATE
- Art.36-ESTUMULAZIONI STRAORDINARIE DA LOCULO SINGOLO O DA LOCULO IN CAPPELLA GENTILIZIA
- Art.37-TUMULAZIONE IN TOMBA O IN CAPPELLA GENTILIZIA CON TUMULO SOTTERRANEO
- Art.38-ESTUMULAZIONI ORDINARIE DA TOMBA O DA CAPPELLA GENTILIZIA CON TUMULO SOTTERRANEO
- Art.39-ESTUMULAZIONI ORDINARI E DA TOMBA O DA CAPPELLA GENTILIZIA CON TUMULO SOTTERRANEO-SALME NON MINERALIZZATE
- Art.40-ESTUMULAZIONE STRAORDINARIA DA TOMBA O DA CAPPELLA GENTILIZIA CON TUMULO SOTTERRANEO
- Art.41-TRASLAZIONE DI FERETRI DA CAMPO DI INUMAZIONE, LOCULO (SINGOLO O ALL'INTERNO DI CAPPELLA GENTILIZIA) O TOMBA (O CAPPELLA GENTILIZIA CON TUMULO SOTTERRANEO) AD ALTRO CIMITERO/SITO
- ART.42-TRASLAZIONE DI FERETRI DA LOCULO (SINGOLO O ALL'INTERNO DI CAPPELLA GENTILIZIA) A TOMBA (O CAPPELLA GENTILIZIA CON TUMULO SOTTERRANEO) O VICEVERSA
- ART.43 - TRASLAZIONE DI FERETRI DA TOMBA (O CAPPELLA GENTILIZIA CON TUMULO SOTTERRANEO) A TOMBA (O CAPPELLA GENTILIZIA CON TUMULO SOTTERRANEO)
- ART.44-TRASLAZIONE DA LOCULO (SINGOLO O ALL'INTERNO DI CAPPELLA GENTILIZIA) A LOCULO (SINGOLO O ALL'INTERNO DI CAPPELLA GENTILIZIA)
- ART.45-TUMULAZIONE IN OSSARIO/LOCULO (SINGOLO O ALL'INTERNO DI CAPPELLA GENTILIZIA) /TOMBA (O CAPPELLA GENTILIZIA CON TUMULO SOTTERRANEO) DI RESTI O CENERI

CAPO V°

SERVIZI FUNEBRI ISTITUZIONALI DA ESEGUIRE

- Art.46-OGGETTO E CARATTERISTICHE DELL’AFFIDAMENTO

CAPO VII°

ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI

- Art.47-RESPONSABILITÀ PER INFORTUNI, DANNI A PERSONE E COSE
- Art.48 - CONTROLLO E VIGILANZA
- Art.49-ESECUZIONE D'UFFICIO
- Art.50-MANUTENZIONE STRAORDINARIA
- Art.51 – EVENTI STRAORDINARI
- Art.52-DIFFIDA AD ADEMPIERE-RISOLUZIONE DEL CONTRATTO-CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA
- Art.53 - DIVIETO DI CESSIONE
- Art.54-SPESE CONTRATTUALI
- Art.55 - DISPOSIZIONI FINALI
- Art.56- ULTERIORI OBBLIGHI. FORO COMPETENTE
- Art. 57- INFORMATIVA EX ART. 13 REG. (UE) 2016/679 PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO

CAPO I° NORME GENERALI

Art.1-OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto del presente capitolato ha per oggetto l'affidamento e l'esecuzione dei servizi cimiteriali, vigilanza, custodia, manutenzione del verde e manutenzione ordinaria che dovranno essere svolti presso il cimitero comunale San Sebastiano, e di tutte le prestazioni, le opere e le provviste occorrenti per l'espletamento dei citati servizi.

Il sito comunale nel quale deve essere svolto il servizio risulta costituito dalle aree distinte in catasto al foglio 6 –particelle 107, 108, 111 parte, 198, 199, 302 e 332 per la parte di cimitero denominato "Storico" ed al foglio 6– particella 628, per la zona del cimitero denominato "di ampliamento".

All'interno delle due zone, comunicanti tra di loro, sono presenti le strutture e gli impianti tecnologici di seguito elencati, che fanno parte integrante del cimitero stesso, unitamente agli edifici destinati alla tumulazione dei feretri e dei resti ossei/ceneri nonché dei campi d'inumazione:

PARTE DI CIMITERO DENOMINATO "STORICO":

Si sviluppa nei settori numerati da 1 a 28

- Chiesetta (settore 11)
- Camera mortuaria (settore 11)
- Magazzino (settore 11)
- Magazzini (settore 25)
- Magazzino (settore 27)
- Magazzini (settore 28)
- Ufficio del custode (entrata principale) con annesso locale spogliatoio e bagno
- Bagno per i visitatori (settore 19)
- Campana di avviso ed allarme, in prossimità dell'ufficio dei custodi
- Fontanelle per approvvigionamento idrico.

PARTE DI CIMITERO DENOMINATO "DI AMPLIAMENTO":

Si sviluppa nei settori numerati da 29 a 39, con progetto di esecuzione ampliamento ancora in corso d'opera

- Ufficio del custode con annesso locale spogliatoio e bagno (settore 29)
- Magazzino (settore 35)
- Bagno visitatori (settore 35)
- Fontanelle per approvvigionamento idrico.

Art.2- DESCRIZIONE DEI SERVIZI

I servizi che l'operatore economico risultato affidatario, d'ora in avanti denominato nel presente capitolato come "ditta appaltatrice", dovrà eseguire, sono i seguenti:

- a) Apertura e chiusura dei cancelli del cimitero agli orari prestabiliti;
- b) Controllo e pulizia delle aree poste all'interno del perimetro del cimitero;
- c) Tenuta obbligatoria dei registri delle operazioni cimiteriali e vigilanza sul cimitero;
- d) Inumazioni ed esumazione di feretri, come da richieste dell'ufficio servizi cimiteriali;
- e) Tumulazione ed estumulazione di feretri in tombe, sarcofagi, cappelle gentilizie e loculi, come da

- richieste dell'ufficio servizi cimiteriali;
- f) tumulazione o estumulazione di resti o ceneri in loculi, tombe, colombari o ossari o comune, come da richieste dell'ufficio servizi cimiteriali;
- g) trasporto dei feretri, dagli ingressi o all'interno del cimitero, fino al luogo di sepoltura indicato dall'ufficio servizi cimiteriali;
- h) piccole opere di manutenzione ordinaria e/o sostituzione di parti riscontrate di pericolo per l'incolumità delle persone;
- i) posa in opera di croce di legno su posto di inumazione;
- j) apertura loculo/colombario/tomba di famiglia/cappella gentilizia, per ispezione, come da richieste dell'ufficio servizi cimiteriali;
- k) rimozione e ricollocamento di lapide "singola" apposta su loculo;
- l) rimozione e ricollocamento di lapide "doppia" apposta su loculo;
- m) rimozione e ricollocamento di lapide su loculo in cappella gentilizia;
- n) rimozione e ricollocamento pietra di chiusura su tomba o sarcofago;
- o) servizi funebri istituzionali da eseguire a cura del Comune di Rocca di Papa, per persone indigenti o non reclamate;
- p) raccolta, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata, compreso oneri di smaltimento, di tutti i rifiuti cimiteriali prodotti dalla propria attività, secondo le prescrizioni delle norme vigenti in materia;
- q) differenziazione dei rifiuti urbani prodotti all'interno del cimitero (umido, carta, plastica e rifiuti indifferenziati);
- r) movimentazione e trasporto dei contenitori ubicati nelle varie postazioni all'interno del cimitero nei pressi delle entrate, osservando scrupolosamente le modalità ed i giorni di conferimento;
- s) lavaggio dei contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- t) vigilare sul rispetto del vigente regolamento comunale di polizia mortuaria, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 25/01/2024, ed in particolare per quanto riguarda l'esecuzione di lavori privati all'interno del cimitero comunale ed i divieti previsti nell'arti. 51 del regolamento suddetto, e segnalare eventuali inosservanze per iscritto all'ufficio servizi cimiteriali comunale, con allegata documentazione necessaria per la eventuale irrogazione della sanzione;
- u) mettere a disposizione degli operatori, in occasione della effettuazione delle operazioni di esumazione e/o estumulazione, un automezzo da utilizzare per lo spostamento delle bag contenenti il materiale di risulta delle suddette operazioni dal luogo di effettuazione al punto di raccolta all'interno del cimitero;
- v) fornire al personale dipendente, al momento della consegna del servizio e, successivamente, all'inizio di ogni anno di attività, la seguente dotazione minima:
- N. 2 paia di scarpe (un paio estive ed un paio invernali) conformi alla norma UNI EN ISO 52345, antistatiche, lamina antiforo flessibili, puntale con membrana traspirante, amagnetiche, anallergiche e anticorrosive, categoria di protezione S1P, priva di parti metalliche, basse;
 - N. 2 paia di pantaloni multitasca, con logo della "ditta appaltatrice";
 - N. 2 felpe, con logo della "ditta appaltatrice";
 - N. 2 magliette maniche lunghe, con logo della "ditta appaltatrice";
 - N. 2 magliette maniche corte, con logo della "ditta appaltatrice";
 - N. 1 giaccone impermeabile imbottito per protezione dalle intemperie, con logo della "ditta appaltatrice",

w) fornire al personale dipendente, al momento della consegna del servizio, e successivamente, ogni qualvolta si renda necessario per usura o danneggiamento non determinati da incuria:

- N. 4 paia (per dipendente) di guanti da lavoro per l'effettuazione delle operazioni di polizia mortuaria;
- N. 1 (per dipendente) elmetto di protezione conforme alla norma UNI EN 397 in polietilene alta densità, con regolazione automatica posteriore e apposito sistema di bloccaggio automatico alla nuca, con bordatura regolabile e fascia antisudore;
- N. 1 paio (per dipendente) guanti contro le aggressioni chimiche, conformi alla norma UNI EN 16523-1;
- N. 1 (per dipendente) giaccone impermeabile leggero per lavori in presenza di stillicidio;
- N. 1 (per dipendente) paio di gambali in gomma;
- N. 1 (per dipendente) gilet alta visibilità;
- N. 1 (per dipendente) pantaloni impermeabili;
- N. 1 (per dipendente) corpetto termico.

Art.3- CARATTERE DELLE PRESTAZIONI DEI SERVIZI

Tutti i servizi oggetto del presente capitolato sono, ad ogni effetto, servizi di pubblica utilità e pertanto, per nessuna ragione, potranno essere sospesi o abbandonati dalla ditta appaltatrice, salvo casi di forza maggiore, debitamente constatabili.

Sono considerate cause di forza maggiore eventi naturali, quali uragani, nevicate eccezionali, terremoti e nubifragi.

Art.4-DURATA

La durata è stabilita in **anni 5** (cinque) a decorrere dalla data di consegna del servizio.

Il Comune di Rocca di Papa, d'ora in avanti denominato nel presente capitolato come "stazione appaltante", si riserva l'espressa facoltà di richiedere all'aggiudicatario definitivo l'esecuzione anticipata in via d'urgenza della prestazione, ai sensi dell'art.17 comma8 ed art.50 comma6 del D.Lgs.n.36/2023, così come modificato dal D. Lgs. n. 209/2024.

La stazione appaltante si riserva altresì la facoltà di prorogare il contratto in corso di esecuzione per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice dei contratti pubblici, decreto legislativo n. 36/2023. In tal caso la "ditta appaltatrice" è tenuta all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

In ogni caso, qualora per qualsiasi motivo, alla scadenza, la procedura per l'affidamento della gestione non fosse ancora definita, o comunque il nuovo affidatario non avesse assunto effettivamente l'esercizio, la "ditta appaltatrice" della presente procedura di affidamento sarà tenuta ad assicurare il servizio oltre il termine di scadenza del contratto, per un tempo non superiore a 6 mesi, alle stesse condizioni contrattuali in essere, dietro comunicazione scritta del Responsabile del Servizio, preceduta da regolare provvedimento.

Art.5- IMPORTO DELL' APPALTO

L'importo complessivo per i servizi di cui al precedente articolo 2, posto a **base di gara** per l'intera durata contrattuale di anni 5 (cinque) è pari ad **€ 669.859,79 IVA esclusa**, di cui **€ 9.540,79** per oneri sulla sicurezza non soggetti a ribasso, da corrispondersi in ratei mensili posticipati.

Spetta alla “ditta appaltatrice”, a compenso degli oneri che andrà ad assumere con il contratto di appalto, il corrispettivo calcolato applicando al prezzo posto a base di gara il ribasso offerto in sede di gara.

L’appalto si intende definito e contabilizzato “a corpo”. Pertanto, Qualora il numero delle operazioni cimiteriali da effettuare superi il numero indicativo, per ciascuna tipologia di operazione, riportato nel quadro economico, la “ditta appaltatrice” non potrà richiedere alcun compenso aggiuntivo. Parimenti, qualora il numero delle operazioni cimiteriali da effettuare fosse inferiore al numero indicativo di cui sopra, la stazione appaltante non potrà richiedere alcun rimborso o rideterminazione dei compensi stabiliti.

Art.6- MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il corrispettivo per le prestazioni previste al precedente articolo 2 verrà liquidato, da parte del competente servizio della stazione appaltante nel rispetto dei tempi medi di pagamento e, comunque, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento di apposita fattura, sulla base delle prestazioni eseguite, previo controllo da parte del responsabile del procedimento dei servizi cimiteriali. Le fatture -da emettere in modalità elettronica- dovranno avere scadenza non inferiore a 30 (trenta) giorni dalla data di emissione e trasmissione alla stazione appaltante, secondo le modalità della normativa vigente in materia.

La liquidazione delle fatture sarà subordinata alla verifica del regolare svolgimento del servizio oggetto del presente capitolato d’appalto e alla preventiva verifica della regolarità del DURC – documento di regolarità contributiva. La fattura relativa all’ultimo mese di ogni anno di durata dell’appalto dovrà essere corredata dalla documentazione comprovante l’avvenuto versamento degli oneri assicurativi, previdenziali ed assistenziali relativi al personale effettivamente impiegato. La stazione appaltante non risponde per eventuali ritardi nei pagamenti imputabili al mancato rispetto da parte della “ditta appaltatrice” dei requisiti sopra indicati.

La “ditta appaltatrice” non potrà pretendere, per alcun titolo, interessi o rivalutazioni o quant’altro sulle somme da corrispondere nel rispetto dei tempi sopra descritti.

Tutti gli importi fatturati saranno assoggettati alle norme IVA vigenti al momento della fatturazione.

CAPO II°

PERSONALE-OBBLIGHI-RESPONSABILITÀ

Art.7-ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE-RESPONSABILITÀ-OBBLIGHI-DIVIETI

Tutti i servizi, di cui al precedente art.2, sono effettuati direttamente dalla “ditta appaltatrice” con mezzi propri.

Presso l’ufficio servizi cimiteriali del Comune di Rocca di Papa è disponibile l’elenco dei dipendenti attualmente in servizio presso il cimitero comunale San Sebastiano alla data di avvio della presente procedura di appalto.

La “ditta appaltatrice” dovrà impegnarsi ad assumere tale personale, a meno di eventuali collocamenti a riposo per quiescenza o dimissioni volontarie, con passaggio diretto ed immediato, a decorrere dalla data di consegna del servizio. L’assunzione dovrà essere effettuata ai sensi del C.C.N.L. di lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti l’attività funebre (sottoscritto in Roma il giorno 11 marzo 2021, tra: FENIOF, FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI) livello di riferimento, come indicato nel quadro economico.

Si intendono a carico della “ditta appaltatrice” gli oneri per il trattamento di fine rapporto che il personale matura alle sue dipendenze, e che dovrà essere corrisposto all’atto della risoluzione del rapporto di lavoro.

Entro un mese dalla data di inizio del presente appalto, la “ditta appaltatrice” dovrà trasmettere all’ufficio servizi cimiteriali la documentazione relativa ai contratti di lavoro instaurati.

Ogni sei mesi, a decorrere dalla data di consegna del servizio, la “ditta appaltatrice” dovrà trasmettere all’ufficio servizi cimiteriali l’elenco dei corsi di formazione obbligatori somministrati ai dipendenti. La durata di tali corsi non potrà in nessun caso essere inferiore a 40 ore annue per ciascun dipendente, e dovrà necessariamente prevedere, oltre alla formazione obbligatoria per legge, anche almeno un corso di formazione in materia di normativa sulla privacy e anticorruzione.

Il personale dipendente dovrà rispettare il codice di comportamento in vigore per i dipendenti del Comune di Rocca di Papa, allegato A) al presente capitolato d’appalto, il vigente Regolamento comunale di Polizia Mortuaria, allegato B) al presente capitolato d’appalto, nonché tutte le disposizioni vigenti in materia di polizia mortuaria.

La “ditta appaltatrice” rilascerà ad ogni dipendente in servizio presso il cimitero di Rocca di Papa un apposito cartellino identificativo, munito di fotografia. Solo il personale munito dello stesso potrà svolgere le attività inerenti ai servizi oggetto del presente capitolato. Il cartellino dovrà essere sempre esposto, pena l’applicazione delle sanzioni previste all’art. 22 del presente capitolato.

È fatto obbligo alla “ditta appaltatrice” di indicare, per ogni operazione di inumazione, tumulazione, esumazione ed estumulazione i nominativi dei dipendenti che effettueranno il servizio e nominare all’interno della squadra di lavoro un caposquadra, che dovrà supervisionare sul rispetto della vigente normativa e che, in caso di imprevisti o segnalazioni che necessitino di chiarimenti, dovrà riportare all’ufficio servizi cimiteriali le notizie necessarie ad effettuare le opportune verifiche.

Le inumazioni, esumazioni, tumulazioni, estumulazioni e traslazioni di feretri dovranno essere effettuate sempre con l’utilizzo di n. 4 (quattro) unità di personale (almeno tre necrofori), secondo le indicazioni di modalità, data e ora impartite e comunicate dall’ufficio servizi cimiteriali.

Le tumulazioni e traslazioni di urne cinerarie e/o resti ossei e/o resti mortali potranno essere effettuate con l’utilizzo di n. 2 unità di personale, secondo le indicazioni di modalità, data e ora impartite e comunicate dall’ufficio servizi cimiteriali.

La “ditta appaltatrice”, per particolari situazioni aventi un carattere di urgenza potrà utilizzare personale specializzato o avvalersi di personale non dipendente o di terze ditte specializzate, nel rispetto comunque delle norme vigenti, e con il consenso preventivo della stazione appaltante. In questo caso, gli oneri relativi saranno comunque a carico della “ditta appaltatrice” che, comunque, resta l’unico referente contrattuale per la stazione appaltante.

La “ditta appaltatrice” è totalmente responsabile di fronte alla stazione appaltante dell’esecuzione dei servizi e/o lavori assunti, che, per alcun motivo, possono subire interruzioni.

La “ditta appaltatrice” ha l’obbligo di comunicare tempestivamente alla stazione appaltante il nominativo del rappresentante legale in carica e ogni eventuale variazione di ragione sociale o di domicilio legale. In apposita bacheca, visibile all’esterno del cimitero, l’Impresa dovrà esporre il proprio numero di telefono da chiamare in caso di necessità ovvero per il pronto intervento.

Alla “ditta appaltatrice” ed al suo personale è fatto divieto assoluto di eseguire all’interno del cimitero attività di qualsiasi tipo, a qualunque titolo, per conto di privati o imprese, sia in orario di lavoro sia al di fuori di esso.

Art.8- DENUNCIA DEGLI INCONVENIENTI

La “ditta appaltatrice” ha l’obbligo di avvertire – con immediatezza – l’ufficio servizi cimiteriali comunale, ogniqualvolta abbia conoscenza di inconvenienti, anche ad essa non imputabili, che impediscano il regolare svolgimento del servizio, anche in caso di rottura o mal funzionamento dei

mezzi, materiale, scale, ecc., messi a disposizione dalla stazione appaltante, come meglio specificato al seguente articolo 12.

In ogni caso la “ditta appaltatrice” deve sempre garantire, indipendentemente dall’avvenuta segnalazione e nell’ambito della normale esecuzione delle prestazioni che le competono, il regolare svolgimento del servizio.

Art.9-DISINFESTAZIONE ED USO DI PRODOTTI CHIMICI

La “ditta appaltatrice” deve garantire la fornitura e l'uso di prodotti consentiti dalle leggi vigenti in materia e regolarmente registrati presso il Ministero della Sanità, nonché garantire che tutti i prodotti pericolosi vengano manipolati ed usati unicamente da personale specializzato ed in possesso dei prescritti titoli autorizzativi e/o abilitativi, a norma di legge.

Durante l'impiego di tali prodotti e durante particolari lavori, è fatto obbligo alla “ditta appaltatrice” di adottare tutte le precauzioni necessarie indicate nelle schede di sicurezza dei prodotti.

La “ditta appaltatrice” dovrà attenersi alle prescrizioni indicate del decreto del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica del 3 agosto 2023 recante “*Approvazione del piano d’azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione 2023*” in materia di pulizie e sanificazione (approvato con DM 51 del 29 gennaio 2021, in GURI n. 42 del 19 febbraio 2021 e successivo Decreto Correttivo n. 24 settembre 2021 del Ministero della Transizione ecologica), oltre che in materia di rifiuti urbani e spazzamento stradale (approvato con DM 23 giugno 2022 n.255, GURI n. 182 del 5 agosto 2022) e verde pubblico (approvato con DM n. 63 del 10 marzo 2020, in G.U. n.90 del 4 aprile 2020), tutti per quanto effettivamente applicabile. In ogni caso con adozione dei “*Criteri Ambientali Minimi*” applicabili alla fattispecie utili a garantire una gestione più sostenibile del cimitero.

Art.10- SPESE ONERI A CARICO DELLA “DITTA APPALTATRICE”

Sono a carico della “ditta appaltatrice”, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi della stazione appaltante, i seguenti oneri, nessuno escluso o eccettuato, tanto se esistenti al momento della stipulazione del contratto, quanto se stabiliti o accresciuti successivamente:

- tutte le spese e gli oneri attinenti all’assunzione, la formazione e amministrazione del personale necessario al servizio, in osservanza delle norme di leggi vigenti, decreti e contratti collettivi di lavoro in materia di assicurazioni sociali obbligatorie, prevenzione infortuni sul lavoro, disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, tubercolosi;
- tutte le spese e gli oneri relativi a dotazione, gestione, deposito o manutenzione dei propri mezzi, necessari a svolgere i servizi oggetto del contratto d’appalto;
- tutte le spese e gli oneri necessari a garantire l’osservanza in materia di igiene, sicurezza, prevenzione e assicurazione contro incendi, furti e danni alle cose e alle persone;
- tutte le spese e gli oneri derivanti dall’adozione dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l’incolumità delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati;
- tutte le spese e gli oneri dipendenti dall’esecuzione del contratto, anche se di natura accessoria all’oggetto principale dell’appalto;
- in generale, tutte le spese e gli oneri necessarie e funzionali a garantire la regolare esecuzione del contratto, ivi comprese l’esecuzione di tutte le attività di front-office presso il Cimitero.

Art.11- SPESE DI CONTRATTO

Tutte le spese e tasse, nessuna esclusa ed eccettuata, inerenti e conseguenti alla stipulazione del

contratto in forma pubblica amministrativa in modalità elettronica saranno a carico della “ditta appaltatrice”.

Art.12-LOCALI, ATTREZZATURE E MEZZI

La stazione appaltante mette a disposizione della “ditta appaltatrice”, per tutta la durata del servizio, gli uffici del custode presenti nel cimitero (entrata principale e settore 29), i locali ad uso spogliatoio, i locali ad uso magazzino per il ricovero degli attrezzi e dei mezzi d’opera, come da elenco art. 1 del presente capitolato. I costi di manutenzione ordinaria e di riparazioni varie, di gestione, telefono ed internet, e quant’altro occorra, sono tutti a totale carico della “ditta appaltatrice”.

La “ditta appaltatrice” si impegna entro 3 (tre) mesi dalla consegna del servizio, ad attivare apposita utenza telefonica dedicata ai servizi, nonché linea mail attiva 24 ore al giorno, per l’effettuazione di eventuali segnalazioni urgenti da parte dell’ufficio servizi cimiteriali. Di tali attivazioni dovrà essere data tempestiva comunicazione all’ufficio servizi cimiteriali.

La “ditta appaltatrice” dovrà altresì attivare apposito indirizzo di posta elettronica certificata e posta elettronica ordinaria, per ricevere comunicazioni sia da privati che da parte della stazione appaltante.

L’utenza e la mail dedicate al presente servizio dovranno essere debitamente pubblicizzate all’utenza e riportate su tutte le comunicazioni inviate dalla “ditta appaltatrice”.

Gli accessori e i mezzi necessari per il regolare svolgimento del servizio in oggetto dovranno essere sempre in perfetta efficienza, conservati e mantenuti nella massima cura. È cura ed onere della “ditta appaltatrice” provvedere, se necessario o opportuno, alle riparazioni, sostituzioni e rinnovi degli stessi, in modo che tutti i servizi oggetto dell’appalto siano svolti in assoluta sicurezza dell’utenza, dei lavoratori ed in modo decoroso e rispettoso delle specificità e particolarità di servizi medesimi.

Tutta l’attrezzatura prevista deve essere tenuta costantemente all’interno dei locali di deposito di cui sopra e non può essere per alcun motivo usata per servizi in altri Comuni e/o al di fuori del cimitero di Rocca di Papa.

La stazione appaltante potrà in qualsiasi momento procedere, a mezzo di proprio personale, alla verifica del buono stato e della conformità tecnica-amministrativa di tutti i mezzi ed i materiali di cui trattasi ed alla loro rispondenza alle esigenze del servizio.

Ove si riscontrassero deficienze, verrà prescritto un termine entro il quale la “ditta appaltatrice” dovrà provvedere ad eliminarle con nuovi acquisti o con riparazioni e, nel caso non venisse ottemperato, la stazione appaltante si riserverà il diritto di applicare la sanzione prevista all’art. 22.

L’attrezzatura minima che dovrà essere sempre presente all’interno del cimitero, a disposizione degli operatori, è di seguito elencata:

- n. 1 alzaferetri;
- n. 1 calaferetri;
- n. 1 lettiga per trasporto;
- n. 1 decespugliatore;
- n. 1 soffiatore;
- n. 1 tosasiepi;
- n. 1 rasaerba;
- n. 2 scope;
- n. 2 scope in alluminio;
- n. 2 rastrelli;
- n. 2 badili;

- n. 2 forbici;
- n. 1 roncola;
- n. 1 sega;
- n. 1 nebulizzatore;
- n. 2 forconi;
- n. 2 carriole;
- n. 2 metri;
- n. 1 spatola;
- n. 4 scalpelli;
- n. 1 frattazzo;
- n. 1 secchio da muratore;
- n. 2 pistole professionali per schiuma poliuretanicca con regolazione di flusso;
- n. 2 pulitori per schiuma poliuretanicca;
- schiuma poliuretanicca per pistola costruzione e sigillatura

La stazione appaltante metterà a disposizione della “ditta appaltatrice”, previa redazione di apposito verbale sottoscritto dalle parti, e con consegna di relativo inventario, le scale, le attrezzature e quant’altro in proprio possesso per il funzionamento del cimitero, con l’obbligo, da parte della “ditta appaltatrice”, di conservarle diligentemente -salvo il normale deperimento d’uso- e di garantirne la manutenzione ordinaria.

L’elenco delle attrezzature e degli arredi di proprietà della stazione appaltante e presenti all’interno del cimitero verrà consegnato alla “ditta appaltatrice” al momento della consegna del servizio.

Art.13-OBBLIGHI A FINE APPALTO

Al termine dell'appalto, tutte le opere, gli impianti realizzati e gli arredi eventualmente forniti dalla “ditta appaltatrice” rimarranno di proprietà della stazione appaltante e costituiranno parte integrante del suo patrimonio, senza che l’affidatario possa richiedere alcun compenso o indennizzo, neppure a titolo di rimborso per le suddette opere, prestazioni o forniture.

Rimarranno invece di proprietà della “ditta appaltatrice” le attrezzature che la stessa conferirà per lo svolgimento dei servizi. Nulla si intende dovuto da parte della stazione appaltante a titolo di indennizzo o ristoro di sorta per l’utilizzo di attrezzature di proprietà della “ditta appaltatrice”.

Le attrezzature di proprietà della stazione appaltante, consegnate alla “ditta appaltatrice”, dovranno essere riconsegnate al termine dell’appalto nel medesimo stato di conservazione, di funzionamento e di efficienza nel quale sono state consegnate, fatta salva la normale usura dovuta all’utilizzo.

Le spese per i danni arrecati per incuria o scarsa manutenzione del cimitero, delle attrezzature, degli arredi esistenti, previa verifica in contraddittorio con la “ditta appaltatrice”, verranno addebitate alla stessa secondo le modalità previste dal Codice Civile.

Art.14-ALTRE RESPONSABILITÀ A CARICO DELLA “DITTA”

La “ditta appaltatrice” è responsabile verso la stazione appaltante del buon andamento del servizio da essa assunto, nonché della sicurezza, della disciplina, dell’operato e del contegno dei propri dipendenti. Assumerà, direttamente in ogni caso e nel più ampio modo, qualsiasi responsabilità derivante dai danni comunque provocati nello svolgimento del servizio, ivi compresi

eventi accidentali che potessero essere arrecati alla stazione appaltante, al personale e a terzi, tenendone indenne la stazione appaltante stessa.

Altrettanto dicasi per le eventuali inosservanze di prescrizioni di leggi e di regolamenti generali e locali.

In caso di sostituzione di una o più unità di personale impiegato presso il cimitero di Rocca di Papa, per collocamento a riposo per quiescenza o per dimissioni volontarie, la “ditta appaltatrice” dovrà tempestivamente comunicare all’ufficio servizi cimiteriali i nominativi del nuovo personale assunto e impiegato in sostituzione. Il nuovo personale dovrà essere in possesso dei requisiti e degli attestati di formazione idonei ad essere assunto con la qualifica richiesta nell’art. 7 del presente capitolato. La “ditta appaltatrice” mantiene la disciplina nel servizio e ha l’obbligo di osservare e di far osservare ai suoi agenti e dipendenti, le leggi, i regolamenti e le prescrizioni della stazione appaltante, impartite per il tramite dei servizi comunali competenti, nonché un comportamento serio e decoroso, come si conviene alla natura e alle circostanze in cui si svolge il servizio.

Il personale della “ditta appaltatrice” deve essere dotato di idoneo apparecchio telefonico e di ricezione, onde essere tempestivamente reperito dai competenti servizi della stazione appaltante in caso di urgenza e necessità.

Il personale impiegato stabilmente nel cimitero di Rocca di Papa non potrà essere impiegato in altri cimiteri durante l’orario di apertura del cimitero di Rocca di Papa.

Ogni mancanza ascrivibile al personale dipendente della “ditta appaltatrice” verrà sanzionata con apposita ammenda, che l’affidatario è tenuto a soddisfare secondo le modalità stabilite dall’art.22 (Penalità e Infrazioni).

Art.15-RESPONSABILE DEL CIMITERO-CUSTODE

Il personale dipendente dalla stazione appaltante dovrà svolgere anche mansioni di custodia e vigilanza.

I custodi, o i loro sostituti, nell’orario di servizio, avranno la funzione di responsabili del cimitero, ed in quanto tali dovranno vigilare:

- a) sulla regolare apertura e chiusura dei cancelli d'ingresso al cimitero, secondo gli orari stabiliti;
- b) su tutte le operazioni riguardanti le sepolture, accertando che siano autorizzate e si compiano secondo le norme stabilite dalla normativa vigente, nel presente capitolato e nel pieno rispetto della normativa in materia di sicurezza e igiene sul luogo di lavoro;
- c) sull'osservanza di tutte le disposizioni di polizia mortuaria;
- d) sulla tenuta e l'aggiornamento dei registri, previsti dall'articolo 52 del D.P.R. n.285/1990, da tenersi in duplice esemplare e riguardanti le operazioni che si svolgono nel cimitero;
- e) su tutto il personale addetto al cimitero, in relazione all’esercizio delle rispettive attribuzioni, al comportamento e alla disciplina dello stesso;
- f) sulla tenuta e custodia delle chiavi degli accessi del cimitero, della chiesetta, degli uffici, dei magazzini ed in generale di ogni luogo chiuso che si trovi nel cimitero stesso;
- g) sulla realizzazione di tutte le opere edilizie che si svolgono all’interno del cimitero, accertando che le stesse siano regolarmente e preventivamente autorizzate e che le stesse siano eseguite da soggetti autorizzati alle condizioni stabilite nei singoli titoli edilizi ovvero autorizzazioni concesse dai competenti servizi comunali, segnalando – con immediatezza e appena possibile per iscritto – ai competenti servizi comunali della stazione appaltante eventuali difformità o irregolarità;
- h) sulla regolarità degli accessi da parte di soggetti autorizzati, durante il tempo in cui il cimitero è presidiato, impedendo l'introduzione di veicoli non autorizzati e oggetti estranei al servizio;
- i) sulla ricezione e accompagnamento dei feretri all’ingresso del cimitero e sino al luogo della sepoltura, accertandosi della loro esatta destinazione;

- j) sulla completezza ed esaustività delle informazioni fornite, anche su richiesta, ai visitatori;
- k) sull'adeguatezza del contegno dei visitatori, utenti ed operatori che accedono al cimitero affinché sia adeguato alla particolarità e specificità del luogo;
- l) affinché tutto ciò che è posto ad ornamento delle sepolture non venga manomesso, asportato o rovinato;
- m) affinché negli orari di chiusura del cimitero nessuna persona sia più all'interno dello stesso;
- n) sull'immediato rapporto – per iscritto – al competente servizio comunale di qualsiasi incidente/danno/accadimento significativo che avvenga nel cimitero e delle infrazioni al presente capitolato che dovessero essere rilevata a carico di privati, utenti, dai visitatori, operatori, concessionari;
- o) sulla puntuale ed esaustiva comunicazione con i competenti servizi comunali in merito ad eventuali interventi da effettuarsi sui manufatti del cimitero e per le riparazioni ordinarie che dovessero rendersi necessarie e/o opportune;
- p) sul corretto collocamento sulle fosse dei cippi o croci con le generalità del defunto, su comunicazione del competente servizio comunale;
- q) sullo scrupoloso rispetto delle prescrizioni del D.P.R. n. 285/1990 e del vigente Regolamento comunale di Polizia Mortuaria, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 25/01/2024, e del presente capitolato.

Art.16- MANSIONI E DOVERI DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO IL CIMITERO

La “ditta appaltatrice”, nello svolgimento dei servizi previsti dal presente capitolato ha l'obbligo di dotare il proprio personale dipendente di tutti i macchinari, gli attrezzi manuali, le attrezzature protettive ed antinfortunistiche, i prodotti detergenti, i disinfettanti e quanto altro possa servire all'espletamento – in sicurezza – dei compiti previsti dal presente capitolato nel rispetto dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) nell'utilizzo dei materiali indicati.

Il personale addetto al cimitero, oltre ai compiti attinenti alle proprie specifiche attribuzioni e alla collaborazione generale per il buon andamento del servizio, deve sempre tenere un contegno confacente con il carattere del servizio e del luogo in cui si svolge.

In particolare il personale della “ditta appaltatrice” deve:

- a) vestire in servizio la divisa e tenerla in condizioni decorose;
- b) portare in servizio apposito cartellino, munito di fotografia;
- c) presentarsi in perfetto ordine e rispettare i divieti previsti dall'art. 51 del vigente regolamento comunale di polizia mortuaria, allegato B) al presente capitolato;
- d) aver cura del regolare funzionamento dei servizi, dei mezzi e delle attrezzature dei quali fa uso.

Allo stesso personale è fatto rigoroso divieto:

- a) di eseguire all'interno del cimitero attività di qualsiasi tipo, a qualunque titolo, per conto di privati o imprese, sia in orario di lavoro sia al di fuori di esso;
- b) di ricevere dal pubblico o da imprese compensi, mance, regalie di valore superiore al massimo previsto dalla vigente normativa per i dipendenti pubblici e dal vigente Codice di Comportamento di cui all'allegato A);
- c) di segnalare al pubblico e all'utenza nominativi di ditte che svolgano attività inerenti ai cimiteri, anche indipendentemente dal fatto che ciò possa costituire o meno promozione commerciale;
- d) di esercitare qualsiasi forma di commercio o altra attività a scopo di lucro, comunque inerente all'attività cimiteriale, sia all'interno del cimitero che al di fuori di essi ed in qualsiasi momento;

e) di trattenere per sé o per terzi oggetti o cose rinvenute o recuperate nel cimitero.

È facoltà della stazione appaltante sanzionare il dipendente della “ditta appaltatrice” che non indossi la divisa o il cartellino identificativo.

Il personale della “ditta appaltatrice” dovrà essere regolarmente informato, formato e dotato di indumenti, mezzi e presidi igienico sanitari e dispositivi di protezione dagli infortuni idonei e specialistici ai sensi del D. Lgs. 09/04/2008, n.81 e successive modificazioni e integrazioni, tenuto conto che l’affidatario risulterà direttamente e pienamente responsabile per le inadempienze e/o malattie professionali insorte.

Il personale della “ditta appaltatrice” dovrà essere sottoposto, qualora previsto, alle necessarie vaccinazioni, ai sensi delle vigenti disposizioni, nonché alle altre misure in materia di prevenzione degli infortuni o di malattie connesse con l’attività svolta, al fine di garantirne nel modo più assoluto la sicurezza, la salute e l’igiene del luogo di lavoro.

La “ditta appaltatrice” deve organizzare e fornire un servizio di front-office presso gli uffici dei custodi, adeguatamente presidiato, con orario di minimo di 2 (due) ore giornaliere, per tutti i giorni di apertura al pubblico del cimitero, da suddividere tra la mattina ed il pomeriggio, al fine di dare un servizio maggiormente rispondente alle esigenze dei cittadini.

CAPO III°

APERTURA E CHIUSURA DEL CIMITERO, ORARIO DI SERVIZIO, TENUTA REGISTRI, PULIZIA E MANUTENZIONE - TARIFFE

Art.17-APERTURA E CHIUSURA DEL CIMITERO–PRESTAZIONI ORARI E REPERIBILITA’

La “ditta appaltatrice” deve provvedere alle operazioni di apertura e chiusura del cimitero, nel rispetto dell’orario fissato dalla stazione appaltante, che risulta stabilito come segue:

“Orario Invernale”

(Periodo 1 ottobre–31 marzo)

- dal lunedì al sabato: mattina ore 8.00 – 13.00
- pomeriggio ore 15.00 – 17.00
- domenica: ore 7.00-13.00

“Orario Estivo”

(Periodo 1 aprile–30 settembre)

- dal lunedì al sabato: mattina ore 8.00 – 13.00
- pomeriggio ore 15.30 – 17.30
- domenica: ore 7.00-13.00

- nelle seguenti festività e commemorazioni, l’orario di apertura viene così determinato:

- Capodanno (1 gennaio): il Cimitero sarà chiuso;
- 1 novembre (Tutti i Santi): ore 8.00 – 17.00

- 2 novembre (Commemorazione dei defunti): ore 8.00 – 17.00
- Periodo a ridosso della Commemorazione dei Defunti: ore 08,00 - 17,00 (massimo 4 giorni, secondo indicazioni della stazione appaltante)
- Pasqua: ore 08.00–13.00
- Pasquetta: ore 8.00 -13.00
- 1 maggio: ore 8.00 – 13.00
- 15 agosto: cimitero chiuso
- Natale (25 dicembre): ore 8.00 – 13.00
- Santo Stefano (26 dicembre): ore 8.00 – 13.00

Nei giorni ed orari sotto indicati è richiesta la contemporanea presenza in servizio di n. 4 operatori:

- periodo invernale (1 ottobre – 31 marzo)
dal lunedì al venerdì ore 8.20-12.40 e 15.00-17.00
- periodo estivo (1 aprile-30 settembre)
dal lunedì al venerdì ore 8.20-12.40 e 15.30-17.30

Il sabato (sia in orario estivo, che in orario invernale) è richiesta la contemporanea presenza in servizio di n. 3 operatori. Nel caso in cui nella giornata di sabato fosse necessario effettuare dei servizi di tumulazione di feretri, il gruppo di lavoro dovrà essere implementato con la presenza di un quarto operatore, per il tempo necessario alla effettuazione della operazione richiesta e comunicata dall'ufficio servizi cimiteriali comunale.

La domenica (sia in orario estivo, che in orario invernale) è sufficiente la presenza in servizio del solo custode.

Nel caso in cui fosse previsto l'arrivo di feretri da tumulare durante l'orario di chiusura del cimitero (intervallo 13.00-15.00 periodo invernale, intervallo 13.00-15.30 periodo estivo), gli stessi dovranno essere accolti e presi in consegna dal custode. La tumulazione dovrà poi essere effettuata alla riapertura pomeridiana, secondo le indicazioni ricevute dall'ufficio servizi cimiteriali comunale.

La "ditta appaltatrice" dovrà garantire un servizio di reperibilità nei giorni ed orari di chiusura del cimitero, con eventuale apertura del cimitero stesso, previa autorizzazione dell'ufficio servizi cimiteriali, nel caso in cui si rendesse necessario accogliere feretri in transito oppure salme di persone decedute sul territorio comunale e recuperate dal servizio di polizia mortuaria.

Per i servizi descritti nei due capoversi precedenti la "ditta appaltatrice" nulla avrà a pretendere dalla stazione appaltante, oltre il compenso contrattualmente previsto.

Ferme restando le competenze in materia di indirizzo e controllo generale da parte della stazione appaltante, la quale si riserva di modificare in qualunque momento le direttive impartite, alla "ditta appaltatrice" è demandato il coordinamento del lavoro svolto circa il rispetto degli orari di apertura e chiusura stabiliti.

Detti orari potranno essere modificati nel corso dell'appalto ad insindacabile giudizio della stazione appaltante e senza possibilità di opposizione da parte dell'affidatario né tanto meno di richieste di adeguamenti contrattuali.

Art.18-TENUTA REGISTRI

Ai sensi dell'art.52 – capo 2 – del D.P.R. n.285/1990, la "ditta appaltatrice" per mezzo del proprio incaricato (custode o suo sostituto), deve provvedere alla tenuta dei registri, in duplice originale, di cui una copia da consegnare all'Ufficio Servizi Cimiteriali della stazione appaltante alla fine di ogni anno solare.

Nello stesso registro i custodi dovranno annotare tutte le operazioni cimiteriali effettuate nel

cimitero contenenti: nome defunto, data di nascita, di morte, il giorno e l'ora di effettuazione del servizio, comunicato dall'Ufficio Servizi Cimiteriali della stazione appaltante, dati di autorizzazione alla sepoltura, tipo di servizio effettuato e posto assegnato.

I custodi dovranno compilare, in occasione della effettuazione delle operazioni di tumulazione, apposita relata, su modelli predisposti dall'ufficio servizi cimiteriali, da riconsegnare allo stesso, unitamente alla documentazione di arrivo del feretro/urna cineraria/cassetta resti ossei, almeno con cadenza bisettimanale.

Art.19-PULIZIA E MANUTENZIONE ORDINARIA DEL CIMITERO

La "ditta appaltatrice" deve garantire i seguenti lavori di pulizia, giardinaggio, manutenzione del verde (ivi compresa la gestione delle alberature), spazzamento viali, spargimento sale, spazzamento neve, ecc. che comprendono:

- pulizia giornaliera dei bagni a disposizione dei visitatori, ubicati nel settore 19 e nel settore 35, con rimozione di eventuali ragnatele, lavaggio dei pavimenti, delle piastrelle, lavatura dei wc e dei lavelli, loro disinfezione, spolveratura delle porte interne ed esterne;
- pulizia bisettimanale (prima e dopo tutti i giorni festivi con particolare riguardo la domenica) di tutte le zone pavimentate entro la cerchia perimetrale del cimitero, zone di accesso, marciapiedi, uffici dei custodi, chiesetta, avendo cura di usare idonei disinfettanti;
- svuotamento quotidiano di tutte le ceste adibite alla raccolta dei rifiuti, pulizia dei punti di raccolta, raccolta dei vasi, recipienti di plastica, stracci, carta, cellophane, ceri lasciati in abbandono o nascosti fra il verde esistente e riversamento degli stessi negli appositi contenitori;
- pulizia settimanale con scope e rastrelli dei vialetti inghiaati avendo cura di raschiare, ove necessario, asportando erbacce, graminacee e riassetto del tutto;
- pulizie generali ed accurate in occasione del periodo dell'ottava dei morti (ultima decade di ottobre – prima decade di novembre), delle festività pasquali e natalizie o per altre ricorrenze;
- raccolta e smaltimento delle corone di fiori appassiti e relativi fusti in occasione della celebrazione di riti funebri e/o solennità;
- lavaggio completo con cadenza almeno mensile con idonei detersivi, dei locali adibiti a deposito temporaneo delle salme e, in ogni caso, tutte le volte che venga rimossa una salma depositata all'interno degli stessi
- pulizia dei vetri e dei serramenti ogni quattro mesi (tre volte l'anno), considerando sempre a carico della ditta affidataria tutti gli oneri e le attrezzature occorrenti;
- spargimento di ghiaietto, per la conservazione e livellamento delle zone pavimentate con detto materiale, da effettuare ogni volta che si renda necessario, ed almeno con cadenza semestrale;
- pulizia trimestrale dei locali adibiti a ricovero dei mezzi d'opera e dei veicoli con rimozione delle ragnatele, spazzatura e raccolta dei rifiuti;
- manutenzione di tutti i tappeti erbosi esistenti all'interno del cimitero;
- innaffiamento dei fiori e delle aree verdi presenti all'interno del cimitero comunale, in tempi e modi opportuni al fine di evitare deperimenti dei tappeti erbosi e della vegetazione esistente;
- manutenzione delle aiuole, con eventuale piantumazione di fiori stagionali o perenni, all'interno del cimitero ed in prossimità degli accessi, così pure all'esterno e nei piazzali;
- diserbamento o estirpazione di erbacce e riassetto dei vialetti spazzatura di quelli pavimentati;
- pulizia delle bocchette sifonate di scarico della rete fognante interna, pulizia delle cassette sifonate da eventuali foglie, petali o ghiaietto e delle fontanelle collocate ovunque all'interno del cimitero;
- pulizia delle bocchette di scarico poste sulle coperture di tutti gli edifici esistenti, compresa la pulizia, ed eventuale estirpazione di erbe cresciute spontaneamente da effettuarsi almeno

- ogni sei mesi (due volte l'anno);
- sostituzione, in caso di guasto o deterioramento, di rubinetteria, fontane, e quant'altro occorrente per la gestione dei cimiteri sia presso impianti esterni che dei locali (es. bagni);
 - in caso di nevicate obbligo di intervenire tempestivamente con mano d'opera e mezzi necessari per la spalatura della neve, con spandimento di segatura e sale sui percorsi pedonali più pericolosi quali scale, corridoi, passi carrai e pedonali ed in ogni altro luogo ove occorra, in accordo con l'ufficio comunale competente;
 - piccole opere di manutenzione ordinaria e/o sostituzione di parti riscontrate di pericolo per l'incolumità delle persone mediante rimozione e ripristino.

L'attuazione dei servizi di cui sopra dovrà essere preceduto dalla predisposizione di un programma che dovrà essere trasmesso al competente servizio della stazione appaltante, entro l'ultimo giorno del mese precedente, al fine di consentire l'attività di controllo circa la sua attuazione.

Sono a carico della ditta affidataria tutti gli oneri di fornitura e approvvigionamento di materiali, mezzi, attrezzatura e quanto occorra per lo svolgimento delle operazioni suddette, ivi compresa la fornitura di carta igienica, sapone mani e salviette asciugamani, da collocare nei bagni a disposizione dei visitatori.

Per quanto attiene ai prodotti da impiegare si fa espresso richiamo a quanto stabilito al precedente articolo 9 in relazione all'obbligo di attuazione del *piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione 2023* ovvero Piano Nazionale d'Azione sul green public procurement – PAN GPP.

Sono, inoltre, a totale carico della "ditta appaltatrice", la fornitura di torba o terriccio per piantumazioni, diserbanti, anticrittogamici o qualsiasi altra cosa occorrente per la migliore sistemazione degli spazi a verde, nonché tutti gli oneri di attrezzature e mezzi operatori per il personale addetto.

I materiali di risulta degli sfalci e/o potature dovranno essere trasportati, a cura del personale della "ditta appaltatrice", nell'area rifiuti appositamente predisposta ed allestita dalla stazione appaltante e conferita -in modalità differenziata- negli appositi contenitori.

La "ditta appaltatrice", in collaborazione con il personale della stazione appaltante, è tenuta al controllo delle ditte che eseguano all'interno del cimitero comunale ogni tipologia di lavori, qualora preventivamente autorizzati dai competenti servizi comunali, su tombe, loculi, cappelle private, ecc., verificando altresì che le stesse ditte provvedano sia alla rimozione dei materiali di risulta che al successivo corretto conferimento in discarica autorizzata ed al ripristino allo stato originario dei luoghi interessati dai lavori.

Art.20-TARIFFE

Le tariffe relative ai vari servizi forniti nell'ambito del presente appalto, annualmente stabilite mediante apposita deliberazione dall'Amministrazione Comunale, non rilevano nella determinazione del corrispettivo per lo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente capitolato.

A nessun titolo la "ditta appaltatrice" può stabilire o richiedere per prestazioni oggetto del presente capitolato compensi aggiuntivi, rispetto a quanto sopra indicato, né a carico del richiedente del servizio – utente, né a carico della stazione appaltante.

Art.21-SCIOPERI

Trattandosi di servizio pubblico essenziale, la "ditta appaltatrice" è tenuta ad espletare i servizi di

cui al presente contratto in ogni caso, anche nelle ipotesi di sciopero del proprio personale dipendente.

I servizi dovranno essere garantiti nei limiti di cui alla legge n. 146 del 12 giugno 1989 e D.P.R. 333 del 3 agosto 1990 e successive modificazioni, secondo le modalità disposte dalla stazione appaltante.

Art.22-PENALITÀ PER INFRAZIONE.

L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente capitolato, e qualunque infrazione alle disposizioni normative vigenti e agli ordini e alle disposizioni impartite dalla stazione appaltante, per il tramite del competente servizio comunale, rendono passibile la ditta appaltatrice di una penale.

Fermi restando i provvedimenti di decadenza, risoluzione o revoca del rapporto contrattuale in essere, la stazione appaltante è autorizzata ad applicare a carico della "ditta appaltatrice" le penali consistenti nel pagamento di una somma, per tutte le inosservanze od inadempienze che dovessero essere accertate agli oneri ed obblighi assunti con il presente capitolato.

La "ditta appaltatrice" assume l'obbligo di eseguire i servizi con la massima puntualità e secondo le disposizioni che di volta in volta verranno impartite dal competente servizio della stazione appaltante.

In caso di infrazioni ritenute lievi, a giudizio insindacabile della stazione appaltante, si applicherà la penale prevista per ogni singolo disservizio.

In caso di recidiva per infrazioni lievi la penale sarà raddoppiata o potranno applicarsi più severe misure sempre a giudizio della stazione appaltante.

Infrazioni e inadempienze più gravi potranno comportare l'incameramento della cauzione e/o della polizza fideiussoria di garanzia e la risoluzione del contratto.

La stazione appaltante comunicherà, a mezzo PEC, la contestazione accertata alla "ditta appaltatrice", con invito a produrre le adeguate controdeduzioni entro 5 (cinque) giorni dalla ricezione.

La stazione appaltante qualora la "ditta appaltatrice" non provveda a rimettere le proprie deduzioni ovvero valuti le controdeduzioni rimesse dalla "ditta appaltatrice" stessa insufficienti e/o inadeguate provvederà all'adozione dei provvedimenti opportuni.

L'ammontare della penalità dovrà essere corrisposto con le modalità indicate dalla stazione appaltante, entro il termine indicato nel provvedimento inviato, e comunque non oltre il termine massimo di 10 (dieci) giorni dalla ricezione dello stesso, pena il raddoppio dell'ammontare della sanzione applicata.

Le penali applicabili sono di seguito dettagliate:

VIOLAZIONE	PENALE PER OGNI SINGOLA VIOLAZIONE
Mancato rispetto dell'obbligo degli operatori di indossare l'uniforme e/o il cartellino identificativo	Euro100,00
Violazione degli operatori ad uno dei divieti previsti dal vigente regolamento comunale di polizia mortuaria	Euro 200,00
Mancata messa in sicurezza dell'area ove deve essere effettuata la sepoltura	Euro 300,00

Operazioni cimiteriali effettuate con numero di operatori inferiore a quello previsto nel capitolato	Euro 600,00
Mancato pronto spostamento, negli apposite locali magazzino, dei sacchi (bag) contenenti i materiali di risulta delle operazioni straordinarie	Euro 600,00
Mancato conferimento in discarica (entro 10 giorni di calendario) dei sacchi (bag) contenenti i materiali di risulta delle operazioni straordinarie	Euro 50,00 per ciascun giorno di ritardo
Espletamento di servizi a favore di terzi senza autorizzazione del Comune di Rocca di Papa, fermi restando gli aspetti penali delle azioni poste in essere	Euro 3.000,00
Mancata attuazione di ogni singolo elemento indicato e proposto nell'offerta tecnica presentata dalla ditta appaltatrice in sede di gara	Euro 100,00 per ciascun giorno di ritardo rispetto ai tempi indicati nell'offerta tecnica
Mancata riparazione o sostituzione delle attrezzature danneggiate	Euro 10,00 per ciascun giorno di ritardo rispetto ai tempi indicati dalla ditta appaltatrice

Art.23 - ROTTURA DI CASSE

Nel caso di rottura/danneggiamento di casse nei loculi conseguentemente ad esplosione da gas putrefattivi, la "ditta appaltatrice" deve provvedere all'immediata pulizia di tutte le superfici interessate mediante lavaggio con soluzioni disinfettanti, secondo le indicazioni impartite dalla A.S.L. di competenza.

Nel caso di rottura/danneggiamento di casse in cappelle e tombe private, le spese di pulizia e di disinfestazione sono a carico dei relativi concessionari.

Qualora si verifici detto inconveniente la "ditta appaltatrice" deve comunicare al competente servizio della stazione appaltante -a mezzo PEC ovvero mail, se urgente preavvisato da telefonata- indicando i dati del sito ed il nominativo della salma ivi tumulata.

La "ditta appaltatrice" potrà intervenire soltanto dopo ordine scritto da parte della stazione appaltante.

Art.24-DISCARICO DI RESPONSABILITA' PER RIMOZIONE LAPIDI

In riferimento alle operazioni di tumulazione in loculi ed estumulazioni da loculi (singoli o in cappelle gentilizie) in cui siano presenti lapidi sigillate o murate, la "ditta appaltatrice" avrà facoltà di far firmare dal concessionario della sepoltura o dall'erede del concessionario, apposita dichiarazione di discarico di responsabilità per eventuali danni e/o rotture arrecate in fase di rimozione o rimontaggio della lapide stessa. La lapide, in questo caso, dovrà essere rimossa alla presenza del concessionario o di un suo incaricato, preventivamente ed in tempo utile per poter effettuare la tumulazione, secondo le disposizioni impartite dal competente ufficio comunale e rimontata sempre alla presenza del concessionario o di un suo erede, una volta terminate le operazioni di tumulazione. Nel caso in cui si verificassero rotture e/o danneggiamenti, dovrà essere redatto un verbale delle operazioni, a cura del custode, e lo stesso dovrà essere trasmesso al competente ufficio comunale, unitamente alla dichiarazione di discarico di responsabilità firmata dal concessionario o dal suo erede, ed alla documentazione fotografica del danno. Nel caso in cui il concessionario o il suo erede dovesse rifiutarsi di sottoscrivere la dichiarazione di discarico di responsabilità, l'asportazione della lapide ed il suo successivo rimontaggio, dovrà essere effettuata a sua cura e spese, da personale esterno alla "ditta appaltatrice" e da lui incaricato, e tale operazione dovrà essere preventivamente autorizzata dall'ufficio servizi

cimiteriali.

Art.25-RIFIUTI CIMITERIALI

La “ditta appaltatrice” deve, direttamente e con proprio personale, procedere a tutti gli adempimenti previsti dalle normative vigenti in ordine alle operazioni di stoccaggio dei rifiuti cimiteriali derivanti dagli interventi di esumazioni ed estumulazioni, nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti nonché per tutti quei tipi di rifiuti, anche lapidei o simili, prodotti dal cimitero nell’espletamento del servizio stesso.

La “ditta appaltatrice” deve provvedere, a propria cura e spesa, a collocare i rifiuti prodotti in appositi contenitori, anch’essi a carico della “ditta appaltatrice”, stocarli in un luogo riparato all’interno del cimitero (assicurando le opportune cautele), coprirli per preservarli dalle intemperie e da eventuali impropri spargimenti, procedere quindi al trasporto e allo smaltimento presso impianti autorizzati con oneri per lo smaltimento a suo carico.

Dovrà avere cura di compilare tutta la documentazione prevista dalla vigente normativa inerente alla materia di rifiuti cimiteriali come definiti dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e successive modificazioni e integrazioni nonché dei regolamenti attuativi.

La documentazione relativa allo smaltimento dei rifiuti prodotti nell’ambito della gestione del Cimitero dovrà essere prodotta in copia alla stazione appaltante, con cadenza almeno mensile.

La gestione dei rifiuti cimiteriali dovrà essere condotta garantendo un elevato livello di tutela dell’ambiente, delle condizioni igienico sanitarie e della salute pubblica con particolare riferimento alle frazioni provenienti da esumazione ed estumulazione e che per loro particolare natura necessitano di specifiche modalità di gestione ai fini dello smaltimento.

Nel caso in cui vengano emanate nuove disposizioni che disciplinano le operazioni sopra descritte, la “ditta appaltatrice” si impegna sin d’ora al rispetto delle stesse apportando alle operazioni le variazioni richieste per legge.

La classificazione dei rifiuti sarà a carico della “ditta appaltatrice”.

Art.26-RIFIUTI URBANI PRODOTTI NEL CIMITERO

La stazione appaltante adotta il sistema della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche all’interno del cimitero comunale.

Nei diversi settori cimiteriali sono presenti circa 12 postazioni di contenitori per la raccolta differenziata di rifiuto umido, carta, plastica e rifiuti indifferenziati.

I contenitori sono forniti dalla Società che gestisce l’igiene urbana nel territorio comunale.

La “ditta appaltatrice” è obbligata a mantenere i suddetti contenitori in perfetta efficienza, garantendone anche la pulizia. E’ altresì obbligata ad utilizzare sacchi semi trasparenti, che consentono l’effettuazione della verifica del loro contenuto. E’ vietato l’utilizzo di sacchi neri non trasparenti.

La “ditta appaltatrice” deve provvedere al posizionamento dei contenitori di rifiuti in prossimità delle entrate del cimitero nei giorni stabiliti per lo svuotamento degli stessi, effettuato dall’operatore economico affidatario del servizio di igiene urbana del Comune di Rocca di Papa:

- plastica, 3 volte a settimana;
- umido, 3 volte a settimana;
- imballaggi in cartone, 3 volte a settimana,
- rifiuti non riciclabili, 1 volta a settimana.

La “ditta appaltatrice” si impegna a predisporre ogni provvedimento atto a evitare ogni forma di inquinamento ambientale e a gestire i rifiuti derivanti dai lavori e i residui delle manutenzioni degli

alberi, secondo quanto previsto dalle vigenti normative.

Le disposizioni di cui al presente articolo potranno subire modifiche durante il periodo di validità dell'appalto, qualora ritenute dalla stazione appaltante necessarie ed opportune per garantire un servizio migliore all'utenza e più confacente alla specificità e particolarità dei luoghi, senza che ciò determini per la "ditta appaltatrice" motivo alcuno per chiedere maggiorazioni ovvero previsioni di ulteriori riconoscimenti economici rispetto all'importo contrattualmente stabilito.

Art.27-SICUREZZA

La "ditta appaltatrice" assume l'obbligo di rispettare tutte le vigenti norme in materia di tutela della salute e sicurezza dei propri lavoratori. Inoltre si assume l'onere di eseguire gli occorrenti sopralluoghi nelle zone di lavoro al fine di realizzare quanto commissionato nell'assoluto rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza e tutela della salute.

La "ditta appaltatrice" dovrà dimostrare di essere in regola e di rispettare tutte le norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. n.81/2008, D.M.10/03/98, ecc.) e dovrà consegnare, contestualmente alla presa in consegna del servizio, copia del proprio Documento di Valutazione del Rischio.

La "ditta appaltatrice" e i possibili subappaltatori, così come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, assumono l'obbligo di cooperare nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e di coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione di eventuali diversi interventi.

Le gravi e ripetute violazioni in materia di sicurezza da parte dell'affidataria e dei possibili subappaltatori, previa formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

La "ditta appaltatrice" deve dare immediata comunicazione al responsabile dei Servizi Cimiteriali di qualsiasi infortunio in cui incorrano il proprio personale e/o terzi precisando circostanze e cause.

CAPO IV° **OPERAZIONI CIMITERIALI**

Art.28-INUMAZIONI, TUMULAZIONI, ESUMAZIONI, ESTUMULAZIONI: NORMA GENERALE

- a) **Inumazioni e tumulazioni.** La "ditta appaltatrice" deve provvedere, con proprio personale, a ricevere i feretri presso il cimitero, accompagnandoli sino al luogo della sepoltura, previa sosta all'ingresso del cimitero per le funzioni rituali, accertandosi preventivamente della loro esatta destinazione;
- b) **Esumazioni ed estumulazioni.** Vanno eseguite nel rispetto delle norme sanitarie vigenti, devono essere effettuate solo previa comunicazione scritta del competente servizio cimiteriale della stazione appaltante, nel rispetto di quanto richiesto dalla legge statali e regionali e dal vigente Regolamento comunale di polizia mortuaria.

Il personale interessato alle operazioni suddette deve indossare protezioni sanitarie a norma, fornite dalla "ditta appaltatrice".

In base alle vigenti disposizioni di legge, la raccolta, il confezionamento e il trasporto dei rifiuti negli impianti autorizzati allo smaltimento del materiale di risulta, terra, marmi, legno e quant'altro è a totale carico della "ditta appaltatrice", che deve provvedere anche all'eventuale

ripristino con terra nuova delle parti di area interessate dalle operazioni cimiteriali.

È altresì a carico della “ditta appaltatrice” la raccolta e l’imballaggio dello zinco, previa disinfestazione e qualsiasi altra operazione richiesta dalla normativa vigente, e il suo trasporto nel luogo di stoccaggio in vista dello smaltimento.

Le spese per eventuali prestazioni connesse alle operazioni di sepoltura, previste dai regolamenti in vigore e non contemplate espressamente nel presente capitolato devono ritenersi incluse nei prezzi del servizio.

Spetta alla “ditta appaltatrice”:

assicurare le eventuali necessarie assistenze e prestazioni per le autopsie ordinate dall’Autorità Giudiziaria ed in particolare:

- Presenziare a qualsiasi operazione ordinata dall’Autorità Giudiziaria, Sanitaria o dal Sindaco;
- Provvedere alla regolare disposizione delle fosse, cippi, croci, ecc., secondo le prescrizioni impartite dal competente servizio comunale;
- Livellare il terreno e riadattare le aree di inumazione;
- Riferire a chi di competenza circa danni, manomissioni verificatesi in monumenti, lapidi, ecc.;
- risistemare manufatti e monumenti rovinati a seguito dei lavori, sostituendo le parti rotte con materiali nuovi;
- eliminare, eseguendo tutte le operazioni necessarie, le eventuali perdite di liquido organico maleodorante proveniente da salme tumulate in colombari;
- provvedere alla sepoltura di nati morti, bambini, aborti, arti o qualsiasi altro organo proveniente da ospedali o cliniche negli appositi campi ad essi destinati;
- provvedere al deposito della cassetta ossario o urna cineraria in tomba;
- provvedere alla tumulazione ed estumulazione di cassetta ossario o urna cineraria in ossario a muro;
- provvedere alla traslazione di salme all’interno dei cimiteri cittadini o fino all’ingresso degli stessi per il trasporto verso altri cimiteri.

Tutti questi interventi sono inclusi nei prezzi del servizio stesso senza che la “ditta appaltatrice” possa richiedere alcun indennizzo.

Nel quadro economico è indicato il numero di operazioni effettuate nell’ultimo triennio 2022-2024, suddivise per tipologia.

Art.29-INUMAZIONI IN CAMPI COMUNI

La “ditta appaltatrice” deve provvedere ad eseguire le inumazioni in campi comuni nel rispetto delle norme vigenti.

In particolare, il servizio consiste:

- scavo di una fossa in terra a mano o con mezzi meccanici, con trasporto di quella eccedente in discarica, a proprie spese, delle dimensioni di ml. 2,20 x 1,00 x 1,80, per salme di adulti, con le caratteristiche e le modalità di cui agli artt. 71, 72 e 73 del D.P.R. 285/1990 e ss.mm.ii., da eseguirsi con le dovute cautele necessarie onde evitare danni alle tombe vicine;
- riquadramento pareti e fondo dello scavo;
- ricevimento dei feretri e loro trasporto, dall’ingresso del cimitero, con l’eventuale sosta per funzione religiosa, al posto di inumazione e dopo aver controllato il numero del campo e della fossa, il feretro dovrà essere deposto, ad opera del personale della ditta, nel posto assegnato;
- interro dello scavo, eseguito a mano, almeno fino alla copertura totale della cassa, con solo

- terreno cercando di eliminare tutto il pietrisco o sassi che vengono alla luce;
- sistemazione del segno di riconoscimento, cippo numerato;
- carico del materiale di risulta su mezzo idoneo;
- pulizia e sistemazione dell'area interessata dai lavori con fornitura di eventuale ghiaietto necessario;
- raccolta, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata, compreso onere di smaltimento del terreno di risulta con trasporto di quello eccedente;
- deposizione di eventuali corone o cofani di fiori nel luogo di inumazione, con successivo smaltimento;
- mantenimento nel tempo di un livellamento omogeneo del terreno onde eliminare gli abbassamenti causati dall'assestamento anche con eventuale riporto di terreno o comunque del materiale occorrente;

È a carico della “ditta appaltatrice” la raccolta e lo smaltimento dei materiali da smaltire, come sopra indicato, presso idonei impianti autorizzati.

Tutta l’operazione deve essere effettuata nel giorno e ora stabiliti, con ordine scritto, dal competente Servizio della stazione appaltante, compreso il rinterro della fossa da eseguirsi immediatamente dopo l’inumazione della salma.

Tutte le inumazioni ed esumazioni in campo comune di bambini, feti, prodotti abortivi, arti etc. saranno lo stesso effettuate dalla “ditta appaltatrice”.

Art.30-ESUMAZIONI ORDINARIE DA CAMPO COMUNE

La “ditta appaltatrice” provvederà ad eseguire tutte le operazioni nel pieno rispetto delle norme vigenti ed alla presenza del dirigente sanitario dell’A.S.L. competente o di suo delegato, quando richiesto dalle vigenti leggi, e previa comunicazione del competente Servizio della stazione appaltante.

I necrofori e tutte le persone che direttamente e manualmente li coadiuvino dovranno indossare idonee protezioni sanitarie, fornite dalla “ditta appaltatrice”.

In particolare, le operazioni di esumazione consistono in:

- individuazione della fossa in cui è sepolta la salma da esumare;
- asporto ed allontanamento del monumento o manufatto esistente, qualora questo debba essere demolito;
- escavazione della fossa, a mano o con mezzi meccanici, fino alla cassa, evitando di riporre la terra di risulta dello scavo sulle tombe vicine;
- pulizia del coperchio della cassa, ricerca della targhetta contenente le generalità del defunto onde confrontarle con quella dell’ordine di esumazione e apertura dalla bara;
- raccolta dei resti mortali e loro sistemazione in cassette di zinco riportante i dati di identificazione della salma;
- raccolta di indumenti, imbottiture e parti di legno;
- sistemazione delle cassette di zinco in cellette o nei campi per ossari oppure collocazione dei resti mortali nell’ossario comune o altro posto indicato dal servizio cimiteriale della stazione appaltante;
- recupero dei rifiuti cimiteriali (legno e resti vestiari) e loro stoccaggio in apposito locale eventuale triturazione meccanica o manuale e disinfezione dei rifiuti, immissione dei rifiuti in appositi contenitori a carico della “ditta appaltatrice” e deposito in loco pronti per il successivo

smaltimento;

- recupero dei rifiuti cimiteriali (zinco e piombo), stoccaggio in apposito locale, disinfezione, assemblaggio e immissione dei rifiuti in appositi contenitori a carico dell'affidataria pronti per il successivo smaltimento;
- raccolta, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata, compreso onere di smaltimento, dei rifiuti cimiteriali prodotti;
- rinterro dello scavo eseguito a mano o con mezzi meccanici, ove possibile, con solo terreno;
- pulizia e sistemazione dell'area interessata dai lavori.

È a carico della "ditta appaltatrice" l'onere di raccolta e lo smaltimento dei materiali da smaltire come sopra indicato presso idonei impianti autorizzati.

L'operazione dovrà essere effettuata nel giorno e ora stabiliti, con ordine scritto, dal competente servizio della stazione appaltante, compreso il rinterro della fossa da eseguirsi nella stessa giornata.

Art.31-ESUMAZIONI ORDINARIE DA CAMPO COMUNE - SALMA NON MINERALIZZATA

La "ditta appaltatrice" provvederà ad eseguire tutte le operazioni nel pieno rispetto delle norme vigenti ed alla presenza del dirigente sanitario dell'A.S.L. competente o di suo delegato, quando richiesto dalle vigenti leggi, e previa comunicazione del competente Servizio della stazione appaltante.

I necrofori e tutte le persone che direttamente e manualmente li coadiuvino dovranno indossare idonee protezioni sanitarie, fornite dalla "ditta appaltatrice".

In particolare, in questo caso, le operazioni di esumazione consistono in:

- individuazione della fossa in cui è sepolta la salma da esumare;
- asporto ed allontanamento del monumento o manufatto esistente, qualora questo debba essere demolito;
- escavazione della fossa, a mano o con mezzi meccanici, fino alla cassa, evitando di riporre la terra di risulta dello scavo sulle tombe vicine;
- pulizia del coperchio della cassa, ricerca della targhetta contenente le generalità del defunto onde confrontarle con quella dell'ordine di esumazione e apertura dalla bara;
- ritumulazione della salma non mineralizzata, nella stessa fossa, utilizzando casse di cellulosa (cartone) ed enzimi;
- recupero dei rifiuti cimiteriali (legno e resti vestiari) e loro stoccaggio in apposito locale eventuale triturazione meccanica o manuale e disinfezione dei rifiuti, immissione dei rifiuti in appositi contenitori a carico dell'affidataria e deposito in loco pronti per il successivo smaltimento;
- recupero dei rifiuti cimiteriali (zinco e piombo), stoccaggio in apposito locale, disinfezione, assemblaggio e immissione dei rifiuti in appositi contenitori a carico della "ditta appaltatrice" pronti per il successivo smaltimento;
- raccolta, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata, compreso onere di smaltimento, dei rifiuti cimiteriali prodotti;
- chiusura della fossa utilizzando la terra recuperata, avendo cura di rinterrare prima quella venuta a contatto con la cassa esumata;
- pulizia e sistemazione delle aree interessate dai lavori;
- mantenimento nel tempo di un livellamento omogeneo del terreno, onde eliminare gli

- abbassamenti causati dall'assestamento;
- riquadramento spazio con posa in opera di tavole infisse nel terreno per la delimitazione dello spazio.

È a carico della “ditta appaltatrice” l'onere di raccolta e lo smaltimento dei materiali da smaltire come sopra indicato presso idonei impianti autorizzati.

L'operazione dovrà essere effettuata nel giorno e ora stabiliti, con ordine scritto, dal competente servizio della stazione appaltante, compreso il rinterro della fossa da eseguirsi nella stessa giornata.

Art.32- ESUMAZIONE STRAORDINARIA

La “ditta appaltatrice” provvederà ad eseguire tutte le operazioni nel pieno rispetto delle norme vigenti ed alla presenza del dirigente sanitario dell'A.S.L. competente o di suo delegato, quando richiesto dalle vigenti leggi o previa comunicazione del competente Servizio della stazione appaltante.

I necrofori e tutte le persone che direttamente e manualmente li coadiuvino dovranno indossare idonee protezioni sanitarie, fornite dalla “ditta appaltatrice”.

In particolare, in questo caso, le operazioni consistono in:

- individuazione della fossa in cui è sepolta la salma da esumare;
- asporto ed allontanamento del monumento o manufatto esistente, qualora questo debba essere demolito;
- escavazione della fossa, a mano o con mezzi meccanici, fino alla cassa, evitando di riporre la terra di risulta dello scavo sulle tombe vicine;
- pulizia del coperchio della cassa, ricerca della targhetta contenente le generalità del defunto onde confrontarle con quella dell'ordine di esumazione;
- raccolta del feretro, che dovrà avvenire con particolare cura;
- deposizione del feretro nell'eventuale involucro di zinco (non fornito dalla “ditta appaltatrice”) con applicazione di targhetta metallica riportante i dati di identificazione della salma;
- trasporto della salma all'uscita del cimitero, se la destinazione è un altro cimitero, oppure in altro luogo designato dello stesso cimitero;
- recupero dei rifiuti cimiteriali (legno e resti vestiari) e loro stoccaggio in apposito locale eventuale triturazione meccanica o manuale e disinfezione dei rifiuti, immissione dei rifiuti in appositi contenitori a carico dell'affidataria e deposito in loco pronti per il successivo smaltimento;
- recupero dei rifiuti cimiteriali (zinco e piombo), stoccaggio in apposito locale, disinfezione, assemblaggio e immissione dei rifiuti in appositi contenitori a carico dell'affidataria pronti per il successivo smaltimento;
- raccolta, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata, compreso onere di smaltimento, dei rifiuti cimiteriali prodotti;
- chiusura della fossa utilizzando la terra recuperata, avendo cura di rinterrare prima quella venuta a contatto con la cassa esumata;
- pulizia e sistemazione dell'area interessata dai lavori;
- mantenimento nel tempo di un livellamento omogeneo del terreno, onde eliminare gli abbassamenti causati dall'assestamento.

È a carico della “ditta appaltatrice” l'onere di raccolta e lo smaltimento dei materiali da smaltire

come sopra indicato presso idonei impianti autorizzati.

L'operazione dovrà essere effettuata nel giorno e ora stabiliti, con ordine scritto, dal competente servizio della stazione appaltante, compreso il rinterro della fossa da eseguirsi nella stessa giornata.

Art.33-TUMULAZIONI IN LOCULO O IN CAPPELLE GENTILIZIE CON LOCULI.

La "ditta appaltatrice" provvederà ad eseguire tutte le operazioni nel pieno rispetto delle norme vigenti ed alla presenza del dirigente sanitario dell'A.S.L. competente o di suo delegato, quando richiesto dalle vigenti leggi, e previa comunicazione del competente Servizio della stazione appaltante.

I necrofori e tutte le persone che direttamente e manualmente li coadiuvino dovranno indossare idonee protezioni sanitarie, fornite dalla "ditta appaltatrice".

In particolare, in questo caso, le operazioni consistono in:

- ricevimento dei feretri e loro trasporto, dall'ingresso del cimitero, con l'eventuale sosta per funzione religiosa, al posto di tumulazione;
- rimozione dell'eventuale lastra marmorea o similare di chiusura del loculo;
- eventuale montaggio di ponteggio a norma di sicurezza o, in alternativa, posizionamento del montafereetri, per la tumulazione in file superiori alla seconda e successiva rimozione;
- immissione del feretro nel loculo;
- chiusura del tumulo, che deve essere realizzata con muratura di mattoni pieni a una testa, intonacata nella parte esterna, è consentita altresì la chiusura con elemento con lastra di cemento vibrato, se previsto, atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura ermetica ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285;
- formazione di intonaco sulla chiusura del loculo o sigillatura della lastrina prefabbricata con iscrizione (sull'intonaco fresco) del nome del defunto;
- riposizionamento della lastra di marmo di chiusura in precedenza smontata;
- pulizia e sistemazione dell'area così come dell'eventuale montafereetri;
- raccolta, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata, compreso onere di smaltimento, dei rifiuti cimiteriali prodotti;
- deposizione di eventuali corone o cofani di fiori nell'immediata vicinanza del luogo di tumulazione con successivo smaltimento.

È a carico della "ditta appaltatrice" l'onere di raccolta e lo smaltimento dei materiali da smaltire come sopra indicato presso idonei impianti autorizzati, così come la fornitura di materiale edile vario e delle attrezzature necessarie.

L'operazione dovrà essere effettuata nel giorno e ora stabiliti, con ordine scritto, dal competente servizio della stazione appaltante.

Art.34-ESTUMULAZIONI ORDINARIE DA LOCULO SINGOLO O DA LOCULO IN CAPPELLA GENTILIZIA

La "ditta appaltatrice" provvederà ad eseguire tutte le operazioni nel pieno rispetto delle norme vigenti ed alla presenza del dirigente sanitario dell'A.S.L. competente o di suo delegato, quando richiesto dalle vigenti leggi, e previa comunicazione del competente Servizio della stazione appaltante.

I necrofori e tutte le persone che direttamente e manualmente li coadiuvino dovranno indossare idonee protezioni sanitarie, fornite dalla “ditta appaltatrice”.

In particolare, in questo caso, le operazioni consistono in:

- eventuale rimozione della lastra marmorea (lapide) di chiusura del loculo;
- eventuale montaggio di ponteggio a norma di sicurezza o, in alternativa, posizionamento del montafereetri, per loculi posti in file superiori alla seconda e successiva rimozione;
- demolizione della muratura in mattoni o rimozione della lastra in c.a. prefabbricata;
- apertura del feretro, raccolta dei resti mortali, loro sistemazione in cassetta di zinco con sigillatura del coperchio, con applicazione di targhetta metallica riportante i dati di identificazione della salma;
- sistemazione delle cassette di zinco in cellette, oppure collocazione dei resti mortali nell’ossario comune o altro posto indicato dall’Ufficio servizi Cimiteriali;
- recupero dei rifiuti cimiteriali (legno e resti vestiari) e loro stoccaggio in apposito locale eventuale triturazione meccanica o manuale e disinfezione dei rifiuti, immissione dei rifiuti in appositi contenitori a carico della “ditta appaltatrice” e deposito in loco pronti per il successivo smaltimento;
- recupero dei rifiuti cimiteriali (zinco e piombo), stoccaggio in apposito locale, disinfezione, assemblaggio e immissione dei rifiuti in appositi contenitori a carico della “ditta appaltatrice” pronti per il successivo smaltimento;
- pulizia e disinfestazione del loculo e della superficie circostante;
- carico, trasporto e smaltimento del materiale di risulta su idoneo automezzo e smaltimento dello stesso in discarica autorizzata posta a qualsiasi distanza;
- raccolta, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata, compreso onere di smaltimento, dei rifiuti cimiteriali prodotti;
- pulizia e sistemazione dell'area;
- riapposizione della lastra marmorea o simile di chiusura del loculo in precedenza rimossa.

È a carico della “ditta appaltatrice” l’onere di raccolta e lo smaltimento dei materiali da smaltire come sopra indicato presso idonei impianti autorizzati, così come la fornitura di materiale edile vario e delle attrezzature necessarie.

L’operazione dovrà essere effettuata nel giorno e ora stabiliti, con ordine scritto, dal competente servizio della stazione appaltante.

Art.35-ESTUMULAZIONI ORDINARIE DA LOCULO SINGOLO O DA LOCULO IN CAPPELLA GENTILIA-SALME NON MINERALIZZATE

La “ditta appaltatrice” provvederà ad eseguire tutte le operazioni nel pieno rispetto delle norme vigenti ed alla presenza del dirigente sanitario dell’A.S.L. competente o di suo delegato, quando richiesto dalle vigenti leggi, e previa comunicazione del competente Servizio della stazione appaltante.

I necrofori e tutte le persone che direttamente e manualmente li coadiuvino dovranno indossare idonee protezioni sanitarie, fornite dalla “ditta appaltatrice”.

In particolare, in questo caso, le operazioni consistono in:

- eventuale rimozione della lastra marmorea (lapide) di chiusura del loculo;
- montaggio di eventuale ponteggio a norma di sicurezza per l'estumulazione o, in alternativa, posizionamento del montafereetri, per la estumulazione da file superiori alla seconda e successiva rimozione;
- demolizione della muratura in mattoni o rimozione della lastra in c.a. prefabbricata;
- pulizia della cassa;
- estumulazioni, trasporto e sistemazione della salma non mineralizzata, utilizzando casse di cellulosa (cartone) ed enzimi, in altro luogo designato nello stesso cimitero secondo le indicazioni impartite dall'ufficio servizi cimiteriali;
- recupero dei rifiuti cimiteriali (legno e resti vestiari) e loro stoccaggio in apposito locale eventuale triturazione meccanica o manuale e disinfezione dei rifiuti, immissione dei rifiuti in appositi contenitori a carico della "ditta appaltatrice" e deposito in loco pronti per il successivo smaltimento;
- recupero dei rifiuti cimiteriali (zinco e piombo), stoccaggio in apposito locale, disinfezione, assemblaggio e immissione dei rifiuti in appositi contenitori a carico dell'affidataria pronti per il successivo smaltimento;
- pulizia e disinfezione del loculo e della superficie circostante;
- eventuale posa in opera della lastra di marmo di chiusura;
- carico, trasporto e smaltimento del materiale di risulta su autocarro e smaltimento dello stesso in impianti autorizzati posti a qualsiasi distanza;
- raccolta, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata, compreso onere di smaltimento, dei rifiuti cimiteriali prodotti;
- pulizia e sistemazione dell'area.

È a carico della "ditta appaltatrice" l'onere di raccolta e lo smaltimento dei materiali da smaltire come sopra indicato presso idonei impianti autorizzati, così come la fornitura di materiale edile vario e delle attrezzature necessarie.

L'operazione dovrà essere effettuata nel giorno e ora stabiliti, con ordine scritto, dal competente servizio della stazione appaltante.

Art.36-ESTUMULAZIONI STRAORDINARIE DA LOCULO SINGOLO O DA LOCULO IN CAPPELLA GENTILIZIA

La "ditta" provvederà ad eseguire tutte le operazioni nel pieno rispetto delle norme vigenti ed alla presenza del dirigente sanitario dell'A.S.L. competente o di suo delegato, quando richiesto dalle vigenti leggi, e previa comunicazione del competente Servizio della stazione appaltante.

I necrofori e tutte le persone che direttamente e manualmente li coadiuvino dovranno indossare idonee protezioni sanitarie, fornite dalla "ditta".

In particolare, in questo caso, le operazioni consistono in:

- eventuale rimozione della lastra marmorea (lapide) di chiusura del loculo;
- montaggio di eventuale ponteggio a norma di sicurezza per l'estumulazione o, in alternativa, posizionamento del montafereetri, per la estumulazione da file superiori alla seconda e successiva rimozione;
- demolizione della muratura in mattoni o rimozione della lastra in c.a. prefabbricata;
- pulizia della cassa;
- deposizione del feretro in cassa di zinco (non fornita dalla ditta) se comunicato con applicazione di targhetta metallica riportante i dati di identificazione della salma;

- estumulazioni, trasporto e sistemazione della salma in altro luogo designato nello stesso cimitero indicato dall'Ufficio cimiteriale o al cancello per il trasporto ad altro cimitero;
- recupero dei rifiuti cimiteriali (legno e resti vestiari) e loro stoccaggio in apposito locale eventuale triturazione meccanica o manuale e disinfezione dei rifiuti, immissione dei rifiuti in appositi contenitori a carico della "ditta appaltatrice" e deposito in loco pronti per il successivo smaltimento;
- recupero dei rifiuti cimiteriali (zinco e piombo), stoccaggio in apposito locale, disinfezione, assemblaggio e immissione dei rifiuti in appositi contenitori a carico dell'affidataria pronti per il successivo smaltimento;
- pulizia e disinfestazione del loculo e della superficie circostante;
- eventuale posa in opera della lastra di marmo di chiusura;
- carico, trasporto e smaltimento del materiale di risulta su idoneo automezzo e smaltimento dello stesso in discarica autorizzata posta a qualsiasi distanza;
- raccolta, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata, compreso onere di smaltimento, dei rifiuti cimiteriali prodotti;
- pulizia e sistemazione dell'area;

È a carico della "ditta appaltatrice" l'onere di raccolta e lo smaltimento dei materiali da smaltire come sopra indicato presso idonei impianti autorizzati, così come la fornitura di materiale edile vario e delle attrezzature necessarie.

L'operazione dovrà essere effettuata nel giorno e ora stabiliti, con ordine scritto, dal competente servizio della stazione appaltante.

Art.37-TUMULAZIONE IN TOMBA O IN CAPPELLA GENTILIZIA CON TUMULO SOTTERRANEO

La "ditta appaltatrice" provvederà ad eseguire tutte le operazioni nel pieno rispetto delle norme vigenti ed alla presenza del dirigente sanitario dell'A.S.L. competente o di suo delegato, quando richiesto dalle vigenti leggi, e previa comunicazione del competente Servizio della stazione appaltante.

I necrofori e tutte le persone che direttamente e manualmente li coadiuvino dovranno indossare idonee protezioni sanitarie, fornite dalla "ditta appaltatrice".

In particolare, in questo caso, le operazioni consistono in:

- eventuale rimozione della lastra marmorea (lapide) di chiusura del tumulo;
- demolizione della muratura in mattoni o rimozione della lastra in c.a. prefabbricata;
- ricevimento delle salme e loro trasporto, dall'ingresso del cimitero, con l'eventuale sosta per funzione religiosa, al posto di tumulazione e dopo aver controllato il numero del campo e della fossa, il feretro dovrà essere depresso, ad opera del personale della "ditta appaltatrice", nel posto assegnato;
- posizionamento di ponteggi necessari per la tumulazione;
- tumulazione del feretro;
- deposizione di eventuali corone o cofani di fiori nell'immediata vicinanza del luogo di tumulazione con successivo smaltimento entro 2 giorni;
- carico, trasporto e smaltimento del materiale di risulta su idoneo automezzo e smaltimento dello stesso in discarica autorizzata posta a qualsiasi distanza;
- raccolta, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata, compreso onere di smaltimento, dei rifiuti cimiteriali prodotti;
- riapposizione della lastra marmorea o similare di chiusura del loculo in precedenza rimossa;

- pulizia e sistemazione dell'area.

È a carico della “ditta appaltatrice” l’onere di raccolta e lo smaltimento dei materiali da smaltire come sopra indicato presso idonei impianti autorizzati, così come la fornitura di materiale edile vario e delle attrezzature necessarie.

L’operazione dovrà essere effettuata nel giorno e ora stabiliti, con ordine scritto, dal competente servizio della stazione appaltante.

Art.38-ESTUMULAZIONI ORDINARIE DA TOMBA O DA CAPPELLE GENTILIZIE CON TUMULO SOTTERRANEO

La “ditta appaltatrice” provvederà ad eseguire tutte le operazioni nel pieno rispetto delle norme vigenti ed alla presenza del dirigente sanitario dell’A.S.L. competente o di suo delegato, quando richiesto dalle vigenti leggi, e previa comunicazione del competente Servizio della stazione appaltante.

I necrofori e tutte le persone che direttamente e manualmente li coadiuvino dovranno indossare idonee protezioni sanitarie, fornite dalla “ditta appaltatrice”.

In particolare, in questo caso, le operazioni consistono in:

- eventuale rimozione della lastra marmorea (lapide) di chiusura del tumulo;
- demolizione della muratura in mattoni o rimozione della lastra in c.a. prefabbricata;
- pulizia del coperchio della cassa apertura del feretro, raccolta dei resti mortali, loro sistemazione in cassetta di zinco con applicazione di targhetta metallica riportante i dati di identificazione della salma e sigillatura della stessa;
- deposizione delle cassette di zinco in cellette, negli ossari, oppure collocazione dei resti mortali nell’ossario comune, tumulazione in tomba, in loculo già occupato o altro luogo indicato dall’Ufficio Servizi Cimiteriali;
- recupero dei rifiuti cimiteriali (legno e resti vestiari) e loro stoccaggio in apposito locale eventuale triturazione meccanica o manuale e disinfezione dei rifiuti, immissione dei rifiuti in appositi contenitori a carico della “ditta appaltatrice” e deposito in loco pronti per il successivo smaltimento;
- recupero dei rifiuti cimiteriali (zinco e piombo), stoccaggio in apposito locale, disinfezione, assemblaggio e immissione dei rifiuti in appositi contenitori a carico dell’affidataria pronti per il successivo smaltimento;
- pulizia della zona circostante;
- costruzione, rimozione e pulizia di eventuali impalcature o sollevatori;
- carico, trasporto e smaltimento del materiale di risulta su idoneo automezzo e smaltimento dello stesso in discarica autorizzata posta a qualsiasi distanza;
- raccolta, trasporto e smaltimento presso di scarica autorizzata, compreso onere di smaltimento, dei rifiuti cimiteriali prodotti;
- riapposizione della lastra marmorea o similare di chiusura del loculo in precedenza rimossa;
- pulizia e sistemazione dell'area.

È a carico della “ditta appaltatrice” l’onere di raccolta e lo smaltimento dei materiali da smaltire come sopra indicato presso idonei impianti autorizzati, così come la fornitura di materiale edile vario e delle attrezzature necessarie.

L’operazione dovrà essere effettuata nel giorno e ora stabiliti, con ordine scritto, dal competente servizio della stazione appaltante.

Art.39-ESTUMULAZIONI ORDINARIE DA TOMBA O DA CAPPELLE GENTILIZIE CON TUMULO SOTTERRANEO – SALME NON MINERALIZZATE

La “ditta appaltatrice” provvederà ad eseguire tutte le operazioni nel pieno rispetto delle norme vigenti ed alla presenza del dirigente sanitario dell’A.S.L. competente o di suo delegato, quando richiesto dalle vigenti leggi o previa comunicazione del competente Servizio della stazione appaltante.

I necrofori e tutte le persone che direttamente e manualmente li coadiuvino dovranno indossare idonee protezioni sanitarie, fornite dalla “ditta appaltatrice”.

In particolare, in questo caso, le operazioni consistono in:

- eventuale rimozione della lastra marmorea (lapide) di chiusura del tumulo;
- demolizione della muratura in mattoni o rimozione della lastra in c.a. prefabbricata;
- apertura del feretro, sistemazione della salma non mineralizzata nell’involucro di zinco nuovo (non a carico della “ditta appaltatrice”) con applicazione di targhetta metallica riportante i dati di identificazione della salma;
- trasporto del feretro al luogo designato dello stesso cimitero o fino all’uscita del cimitero per altra destinazione, tumulazione negli appositi campi;
- nel caso di inumazione nel campo comune all’interno del cimitero, devono essere utilizzati feretri di cellulosa (cartone) ed enzimi che favoriscano la mineralizzazione;
- recupero dei rifiuti cimiteriali (legno e resti vestiari) e loro stoccaggio in apposito locale eventuale triturazione meccanica o manuale e disinfezione dei rifiuti, immissione dei rifiuti in appositi contenitori a carico della “ditta appaltatrice” e deposito in loco pronti per il successivo smaltimento;
- recupero dei rifiuti cimiteriali (zinco e piombo), stoccaggio in apposito locale, disinfezione, assemblaggio e immissione dei rifiuti in appositi contenitori a carico dell’affidataria pronti per il successivo smaltimento;
- pulizia della zona circostante;
- costruzione, rimozione e pulizia di eventuali impalcature o sollevatori;
- carico, trasporto e smaltimento del materiale di risulta su idoneo automezzo e smaltimento dello stesso in discarica autorizzata posta a qualsiasi distanza;
- raccolta, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata, compreso onere di smaltimento, dei rifiuti cimiteriali prodotti;
- riapposizione della lastra marmorea o similare di chiusura del loculo in precedenza rimossa;
- pulizia e sistemazione dell’area.

È a carico della “ditta appaltatrice” l’onere di raccolta e lo smaltimento dei materiali da smaltire come sopra indicato presso idonei impianti autorizzati, così come la fornitura di materiale edile vario e delle attrezzature necessarie.

L’operazione dovrà essere effettuata nel giorno e ora stabiliti, con ordine scritto, dal competente servizio della stazione appaltante.

Art.40- ESTUMULAZIONE STRAORDINARIA DA TOMBA O DA CAPPELLA GENTILIZIA CON TUMULO SOTTERRANEO.

La “ditta appaltatrice” provvederà ad eseguire tutte le operazioni nel pieno rispetto delle norme vigenti ed alla presenza del dirigente sanitario dell’A.S.L. competente o di suo delegato, quando

richiesto dalle vigenti leggi, e previa comunicazione del competente Servizio della stazione appaltante.

I necrofori e tutte le persone che direttamente e manualmente li coadiuvino dovranno indossare idonee protezioni sanitarie, fornite dalla "ditta appaltatrice".

In particolare, in questo caso, le operazioni consistono in:

- eventuale rimozione della lastra marmorea (lapide) di chiusura del tumulo;
- demolizione della muratura in mattoni o rimozione della lastra in c.a. prefabbricata;
- apertura del feretro e se la salma risulta mineralizzata si eseguirà la raccolta dei resti mortali la loro sistemazione in cassetta di zinco, con applicazione di targhetta metallica riportante i dati di identificazione della salma, se non è esumabile si effettuerà la deposizione del feretro in cassa di zinco (non fornita dalla "ditta appaltatrice");
- raccolta di indumenti, imbottiture e parti di legno;
- sistemazione delle cassette di zinco o della salma per trasporto fino all'ingresso del cimitero o sistemazione nel luogo indicato dal competente Servizio comunale;
- recupero dei rifiuti cimiteriali (legno e resti vestiari) e loro stoccaggio in apposito locale eventuale triturazione meccanica o manuale e disinfezione dei rifiuti, immissione dei rifiuti in appositi contenitori a carico della "ditta appaltatrice" e deposito in loco pronti per il successivo smaltimento;
- recupero dei rifiuti cimiteriali (zinco e piombo), stoccaggio in apposito locale, disinfezione, assemblaggio e immissione dei rifiuti in appositi contenitori a carico della "ditta appaltatrice" pronti per il successivo smaltimento;
- chiusura della tomba mediante ripristino della lastra o mediante tavolato interno;
- riposizionamento della lastra di chiusura della tomba;
- pulizia e sistemazione dell'area;
- carico, trasporto e smaltimento del materiale di risulta su idoneo automezzo e smaltimento dello stesso in discarica autorizzata posta a qualsiasi distanza;
- raccolta, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata, compreso onere di smaltimento, dei rifiuti cimiteriali prodotti;
- riapposizione della lastra marmorea o similare di chiusura del loculo in precedenza rimossa;
- pulizia e sistemazione dell'area.

È a carico della "ditta appaltatrice" l'onere di raccolta e lo smaltimento dei materiali da smaltire come sopra indicato presso idonei impianti autorizzati, così come la fornitura di materiale edile vario e delle attrezzature necessarie.

L'operazione dovrà essere effettuata nel giorno e ora stabiliti, con ordine scritto, dal competente servizio della stazione appaltante.

Art.41 - TRASLAZIONE DI FERETRI DA CAMPO DI INUMAZIONE, LOCULO O TOMBA AD ALTRO CIMITERO/SITO

La "ditta appaltatrice" provvederà ad eseguire tutte le operazioni nel pieno rispetto delle norme vigenti ed alla presenza del dirigente sanitario dell'A.S.L. competente o di suo delegato, quando richiesto dalle vigenti leggi, e previa comunicazione del competente Servizio della stazione appaltante.

I necrofori e tutte le persone che direttamente e manualmente li coadiuvino dovranno indossare idonee protezioni sanitarie, fornite dalla "ditta appaltatrice".

In particolare, in questo caso, le operazioni consistono in:

- scavo della fossa o apertura del loculo e della tomba;
- eventuale rimozione della lastra marmorea (lapide) di chiusura del tumulo;
- demolizione della muratura in mattoni o rimozione della lastra in c.a. prefabbricata;
- raccolta del feretro che dovrà avvenire con particolare cura;
- se la cassa originaria dovesse risultare danneggiata, deposizione del feretro nell'involucro di zinco (non fornito dalla "ditta appaltatrice");
- trasporto del feretro fino all'uscita del cimitero con mezzo idoneo;
- carico, trasporto e smaltimento del materiale di risulta su autocarro e smaltimento dello stesso in discarica autorizzata posta a qualsiasi distanza;
- raccolta, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata, compreso onere di smaltimento, dei rifiuti cimiteriali prodotti;
- pulizia zona circostante.

È a carico della "ditta appaltatrice" l'onere di raccolta e lo smaltimento dei materiali da smaltire come sopra indicato presso idonei impianti autorizzati, così come la fornitura di materiale edile vario e delle attrezzature necessarie.

L'operazione dovrà essere effettuata nel giorno e ora stabiliti, con ordine scritto, dal competente servizio della stazione appaltante.

Art.42-TRASLAZIONE DI FERETRI DA LOCULO (singolo o all'interno di cappella gentilizia) A TOMBA (o cappella gentilizia con tumulo sotterraneo) O VICEVERSA

La "ditta appaltatrice" provvederà ad eseguire tutte le operazioni nel pieno rispetto delle norme vigenti ed alla presenza del dirigente sanitario dell'A.S.L. competente o di suo delegato, quando richiesto dalle vigenti leggi, e previa comunicazione del competente Servizio della stazione appaltante.

I necrofori e tutte le persone che direttamente e manualmente li coadiuvino dovranno indossare idonee protezioni sanitarie, fornite dalla "ditta appaltatrice".

In particolare, in questo caso, le operazioni consistono in:

- eventuale rimozione della lastra marmorea (lapide) di chiusura del tumulo;
- demolizione della muratura in mattoni o rimozione della lastra in c.a. prefabbricata;
- montaggio di ponteggio a norma di sicurezza o, in alternativa, posizionamento del montafereetri, per la tumulazione in file superiori alla seconda e successiva rimozione;
- apertura del loculo mediante demolizione del muro e rimozione della lapide;
- raccolta del feretro, che dovrà avvenire con particolare cura;
- se il feretro dovesse risultare danneggiato, deposizione della bara in involucro di zinco (non fornito dalla "ditta appaltatrice") munito di targhetta metallica riportante i dati identificativi del defunto nel caso in cui le condizioni del feretro stesso non dovessero corrispondere a quanto previsto dall'art. 88 del D.P.R. n. 285/1990;
- trasporto del feretro al posto di nuova tumulazione, con mezzo idoneo;
- montaggio ponteggio occorrente e tumulazione della salma;
- rimozione dei rottami e smaltimento negli impianti autorizzati, pulizia della zona circostante;

- carico, trasporto e smaltimento del materiale di risulta su idoneo automezzo e smaltimento dello stesso in discarica autorizzata posta a qualsiasi distanza;
- raccolta, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata, compreso onere di smaltimento, dei rifiuti cimiteriali prodotti;
- riapposizione della lastra marmorea o similare di chiusura del loculo in precedenza rimossa;
- pulizia e sistemazione dell'area.

È a carico della “ditta appaltatrice” l’onere di raccolta e lo smaltimento dei materiali da smaltire come sopra indicato presso idonei impianti autorizzati, così come la fornitura di materiale edile vario e delle attrezzature necessarie.

L’operazione dovrà essere effettuata nel giorno e ora stabiliti, con ordine scritto, dal competente servizio cimiteriale della stazione appaltante.

Nel caso in cui la traslazione fosse da un punto all’altro del cimitero comunale di Rocca di Papa e si rendesse necessario passare all’esterno del cimitero stesso, la “ditta appaltatrice” dovrà fornire per l’esecuzione della operazione descritta, apposita autofunebre autorizzata, su cui collocare il feretro per il trasporto.

Art.43-TRASLAZIONE DI FERETRI DA TOMBA (o cappella gentilizia con tumulo sotterraneo) A TOMBA (o cappella gentilizia con tumulo sotterraneo).

La “ditta appaltatrice” provvederà ad eseguire tutte le operazioni nel pieno rispetto delle norme vigenti ed alla presenza del dirigente sanitario dell’A.S.L. competente o di suo delegato, quando richiesto dalle vigenti leggi e o previa comunicazione del competente Servizio della stazione appaltante.

I necrofori e tutte le persone che direttamente e manualmente li coadiuvino dovranno indossare idonee protezioni sanitarie, fornite dalla “ditta appaltatrice”.

In particolare, in questo caso, le operazioni consistono in:

- eventuale rimozione della lastra marmorea (lapide) di chiusura del tumulo;
- demolizione della muratura in mattoni o rimozione della lastra in c.a. prefabbricata;
- montaggio dell’impalcatura occorrente per l’estumulazione;
- raccolta del feretro che dovrà avvenire con particolare cura;
- se il feretro risultasse danneggiato, deposizione dello stesso nell’involucro di zinco (non fornito dalla “ditta appaltatrice”) con applicazione di targhetta metallica riportante i dati di identificazione della salma;
- pulizia zona circostante;
- trasporto del feretro nel nuovo posto indicato dall’Ufficio Servizi Cimiteriali,
- tumulazione del feretro;
- carico, trasporto e smaltimento del materiale di risulta su autocarro e smaltimento dello stesso in discarica autorizzata posta a qualsiasi distanza;
- raccolta, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata, compreso onere di smaltimento, dei rifiuti cimiteriali prodotti;
- riapposizione della lastra marmorea o similare di chiusura del loculo in precedenza rimossa;
- pulizia e sistemazione dell’area.

È a carico della “ditta appaltatrice” l’onere di raccolta e lo smaltimento dei materiali da smaltire come sopra indicato presso idonei impianti autorizzati, così come la fornitura di materiale edile vario e delle attrezzature necessarie.

L'operazione dovrà essere effettuata nel giorno e ora stabiliti, con ordine scritto, dal competente servizio della stazione appaltante.

Nel caso in cui la traslazione fosse da un punto all'altro del cimitero comunale di Rocca di Papa e si rendesse necessario passare all'esterno del cimitero stesso, la "ditta appaltatrice" dovrà fornire per l'esecuzione della operazione descritta, apposita autofunebre autorizzata, su cui collocare il feretro per il trasporto.

Art.44- TRASLAZIONE DI FERETRO DA LOCULO (singolo o all'interno di cappella gentilizia) A LOCULO (singolo o all'interno di cappella gentilizia).

La "ditta appaltatrice" provvederà ad eseguire tutte le operazioni nel pieno rispetto delle norme vigenti ed alla presenza del dirigente sanitario dell'A.S.L. competente o di suo delegato, quando richiesto dalle vigenti leggi e previa comunicazione del competente Servizio della stazione appaltante.

I necrofori e tutte le persone che direttamente e manualmente li coadiuvino dovranno indossare idonee protezioni sanitarie, fornite dalla "ditta appaltatrice".

In particolare, in questo caso, le operazioni consistono in:

- eventuale rimozione della lastra marmorea (lapide) di chiusura del tumulo;
- demolizione della muratura in mattoni o rimozione della lastra in c.a. prefabbricata;
- montaggio dell'impalcatura occorrente per l'estumulazione;
- raccolta del feretro che dovrà avvenire con particolare cura;
- deposizione del feretro, se necessario, nell'involucro di zinco (fornito dalla "ditta appaltatrice") con applicazione di targhetta metallica riportante i dati di identificazione della salma;
- pulizia zona circostante;
- trasporto del feretro nel nuovo posto indicato dall'Ufficio Servizi Cimiteriali,
- tumulazione del feretro e chiusura loculo con materiale adeguato (mattoni o simili);
- pulizia e sistemazione dell'area;
- carico, trasporto e smaltimento del materiale di risulta su idoneo automezzo e smaltimento dello stesso in discarica autorizzata posta a qualsiasi distanza;
- raccolta, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata, compreso onere di smaltimento, dei rifiuti cimiteriali prodotti;
- riapposizione della lastra marmorea o similare di chiusura del loculo in precedenza rimossa;
- pulizia e sistemazione dell'area;

È a carico della "ditta appaltatrice" l'onere di raccolta e lo smaltimento dei materiali da smaltire come sopra indicato presso idonei impianti autorizzati, così come la fornitura di materiale edile vario e delle attrezzature necessarie.

L'operazione dovrà essere effettuata nel giorno e ora stabiliti, con ordine scritto, dal competente servizio della stazione appaltante.

Nel caso in cui la traslazione fosse da un punto all'altro del cimitero comunale di Rocca di Papa e si rendesse necessario passare all'esterno del cimitero stesso, la "ditta appaltatrice" dovrà fornire per l'esecuzione della operazione descritta, apposita autofunebre autorizzata, su cui collocare il feretro per il trasporto.

Art.45- TUMULAZIONE IN OSSARIO/LOCULO (singolo o all'interno di cappella gentilizia)/TOMBA

(o cappella gentilizia con tumulo sotterraneo) DI URNA CINERARIA O CASSETTA RESTI OSSEI.

La “ditta appaltatrice” provvederà ad eseguire tutte le operazioni nel pieno rispetto delle norme vigenti ed alla presenza del dirigente sanitario dell’A.S.L. competente o di suo delegato, quando richiesto dalle vigenti leggi, e previa comunicazione del competente Servizio della stazione appaltante.

I necrofori e tutte le persone che direttamente e manualmente li coadiuvino dovranno indossare idonee protezioni sanitarie, fornite dalla “ditta appaltatrice”.

In particolare, in questo caso, le operazioni consistono in:

- eventuale rimozione della lastra marmorea (lapide) di chiusura del tumulo;
- demolizione della muratura in mattoni o rimozione della lastra in c.a. prefabbricata;
- eventuale apertura della celletta mediante rimozione della lastra o simile di chiusura;
- ricevimento della cassetta e trasporto fino al posto di tumulazione;
- inserimento della cassetta nel loculo;
- chiusura con muratura di mattoni pieni o lastra prefabbricata a norma di legge;
- stuccatura della chiusura;
- eventuale montaggio di lapide;
- costruzione e rimozione di eventuali impalcature e pulizia della zona;
- carico, trasporto e smaltimento del materiale di risulta su autocarro e smaltimento dello stesso in discarica autorizzata posta a qualsiasi distanza;
- raccolta, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata, compreso onere di smaltimento, dei rifiuti cimiteriali prodotti;
- riapposizione della lastra marmorea o similare di chiusura del loculo in precedenza rimossa.

È a carico della “ditta appaltatrice” l’onere di raccolta e lo smaltimento dei materiali da smaltire come sopra indicato presso idonei impianti autorizzati, così come la fornitura di materiale edile vario e delle attrezzature necessarie.

L’operazione dovrà essere effettuata nel giorno e ora stabiliti, con ordine scritto, dal competente servizio della stazione appaltante.

CAPO V°

Art.46–SERVIZIO FUNEBRE ISTITUZIONALE

I servizi funebri richiesti dalla stazione appaltante nel caso di cadavere di persona indigente, residente sul territorio comunale e appartenente a famiglia bisognosa seguita dal servizio sociale comunale che redige apposita relazione indirizzata al responsabile dell’ufficio servizi cimiteriali, devono essere eseguiti dalla “ditta appaltatrice” sino ad un massimo di tre nella singola annualità direttamente ovvero tramite altra ditta, regolarmente autorizzata- in forma decorosa e rispettosa dei sentimenti di pietà e di cordoglio. Il servizio e le forniture verranno erogati dall’impresa funebre affidataria negli orari di lavoro disciplinati dalle normative di settore vigenti e concordati con l’ufficio di polizia mortuaria della ditta appaltatrice dei servizi cimiteriali.

Per ogni servizio funebre disposto dalla stazione appaltante, il direttore tecnico della “ditta appaltatrice” deve, prima dell’uscita dai locali di deposito, accertarsi che il personale, i veicoli ed ogni accessorio siano in regola con le norme vigenti ed in condizioni tali da prevenire inconvenienti o ritardi nell’esecuzione del servizio.

Il carro funebre deve trovarsi sul luogo di partenza almeno 30 minuti prima dell'ora fissata per il trasporto, mentre i necrofori esterni dovranno trovarsi nel luogo ove è depositata la salma almeno 15 minuti prima dell'ora di partenza per la chiusura del feretro.

Il servizio funebre istituzionale, fatte salve le limitazioni di legge, comprende:

- a) disbrigo, su mandato della stazione appaltante, delle pratiche amministrative necessarie per il funerale, compresi i valori bollati, il trasporto e la sepoltura in campo comune;
- b) assistenza alla chiusura del feretro;
- c) fornitura di un cofano funebre in legno dolce (pino o abete) conforme alla legge, completo di imbottitura in raso, maniglie e crocifisso (se richiesto) metallici e targhetta metallica incisa con i dati identificativi del defunto, di tipologia media;
- d) prelievo del cadavere dal luogo del decesso, deposito di osservazione o obitorio;
- e) tragitto fino al luogo ove si svolgono le esequie;
- f) sosta per lo stretto tempo necessario ad officiare il rito civile o religioso;
- g) proseguimento fino al cimitero comunale seguendo il percorso più breve;
- h) scavo di una fossa in terra a mano o con mezzi meccanici, con trasporto di quella eccedente in discarica, a proprie spese, delle dimensioni di ml.2,20 x 1,00 x 1,80, per salme di adulti, con le caratteristiche e le modalità di cui agli artt. 71, 72 e 73 del D.P.R. n.285/1990 e ss.mm.ii., da eseguirsi con le dovute cautele necessarie onde evitare danni alle tombe vicine;
- i) riquadramento pareti e fondo dello scavo;
- j) ricevimento delle salme e loro trasporto, dall'ingresso del cimitero, con l'eventuale sosta per funzione religiosa, al posto di inumazione e dopo aver controllato il numero del campo e della fossa, il feretro dovrà essere deposto, ad opera del personale della "ditta appaltatrice", nel posto assegnato;
- k) rinterro dello scavo, eseguito a mano, almeno fino alla copertura totale della cassa, con solo terreno cercando di eliminare tutto il pietrisco o sassi che vengono alla luce;
- l) sistemazione del segno di riconoscimento e del cippo numerato, fornito dalla "ditta appaltatrice"
- m) carico del materiale di risulta su idoneo automezzo;
- n) pulizia e sistemazione dell'area interessata dai lavori con fornitura di eventuale ghiaietto necessario;
- o) raccolta, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata, compreso onere di smaltimento del terreno di risulta con trasporto di quella eccedente;
- p) deposizione di eventuali corone o cofani di fiori nel luogo di inumazione, con successivo smaltimento;
- q) mantenimento nel tempo di un livellamento omogeneo del terreno onde eliminare gli abbassamenti causati dall'assessamento anche con eventuale riporto di terreno o comunque del materiale occorrente;
- r) riquadramento spazio con posa in opera di tavole infisse nel terreno per la delimitazione dello spazio.

CAPOVI°

ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI

Art. 47-RESPONSABILITÀ PER INFORTUNI, DANNI A PERSONE E COSE

La "ditta appaltatrice" è direttamente responsabile di fronte ai terzi, nonché alla stazione appaltante, dei danni di qualsiasi natura, sia a cose sia a persone, causati dal disimpegno dei servizi, ad essa imputabili.

Al riguardo, la stazione appaltante declina ogni responsabilità, sia penale che civile, come pure per i danni o sinistri che dovessero subire i terzi, i materiali e il personale della "ditta appaltatrice" durante i servizi stessi e la "ditta appaltatrice" assume, senza eccezione e per intero, ogni e qualsiasi responsabilità inerente e conseguente all'esecuzione del servizio, sollevando la stazione appaltante da qualsiasi pretesa, azione o richiesta di danni.

La "ditta appaltatrice" dovrà, in ogni caso, provvedere, senza indugio e a proprie spese, alla riparazione ed alla sostituzione delle parti o oggetti danneggiati.

La "ditta appaltatrice" assume l'impegno a contrarre, entro la data di stipula del contratto, una polizza di responsabilità civile, per quanto riguarda il servizio aggiudicato con un massimale non inferiore a euro 2.000.000,00 (duemilioni/00), contro danni a terzi, con un limite minimo di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) per danni alle persone e di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per danni a cose.

In caso di danneggiamenti causati dalla "ditta appaltatrice" su opere, manufatti cose e/o attrezzature in genere la stessa deve provvedere al dovuto risarcimento nei confronti degli aventi titolo, sia essa la stazione appaltante ovvero ditte private o utenti, previo accordo tra le parti del valore del danno cagionato.

Lo stesso dicasi, in caso contrario, per danni effettuati da ditte private e/o utenti in genere nei confronti della "ditta appaltatrice".

Art.48-CONTROLLO E VIGILANZA

La stazione appaltante, tramite propri incaricati, è autorizzata ad esercitare, in qualunque momento, attività di controllo, verifica e ispezione all'interno del Cimitero, senza obbligo di preavviso o richiesta di permesso per accedere direttamente nei locali e negli impianti.

La "ditta appaltatrice", trattandosi di servizio pubblico, è obbligata a fornire con tempestività, a semplice richiesta della stazione appaltante, ogni notizia, elemento di conoscenza e documentazione concernente la gestione del servizio svolto, compresi i dati contabili, senza poter sollevare obiezioni di riservatezza o privacy.

La stazione appaltante provvederà ad effettuare la sorveglianza, la vigilanza ed il controllo sui servizi oggetto del presente capitolato.

Qualsiasi mancanza rilevata a carico dei dipendenti della "ditta appaltatrice" sarà accertata dalla stazione appaltante, tramite i propri soggetti deputati e comunicata alla "ditta appaltatrice" medesima.

La "ditta appaltatrice", entro due giorni dalla data della notifica dell'inadempienza, potrà presentare le proprie deduzioni; in mancanza di queste, la stazione appaltante adotterà i provvedimenti del caso.

Art.49- ESECUZIONE D'UFFICIO

Nel caso si verificano deficienze ed abusi nell'espletamento del servizio, la stazione appaltante potrà fare eseguire d'ufficio i lavori e quant'altro necessario per il regolare assolvimento degli obblighi contrattuali, qualora la "ditta appaltatrice" espressamente diffidata non vi ottemperi nel termine stabilito.

L'ammontare delle spese per l'esecuzione d'ufficio sarà trattenuto dalle somme dovute alla "ditta appaltatrice" ed all'occorrenza sarà prelevato dalla cauzione definitiva.

Art.50-MANUTENZIONE STRAORDINARIA

La stazione appaltante si riserva la facoltà di eseguire qualunque opera di straordinaria manutenzione presso le strutture cimiteriali con imprese esterne o con proprio personale, avendo cura di promuovere il coordinamento con la “ditta appaltatrice” per eliminare eventuali rischi dovuti alle interferenze tra le attività così come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

Art.51– EVENTI STRAORDINARI

In caso di eventi straordinari, imprevisti e imprevedibili, quali ad esempio, a titolo meramente esemplificativo e non esclusivo, pandemie, emergenze epidemiologiche, ecc., le parti si obbligano a rivedere i patti e le condizioni contrattuali, temperando, ove possibile, l’interesse pubblico comunque prevalente con gli interessi della “ditta appaltatrice”.

In caso di interruzione del servizio disposta a seguito di tale tipologia di eventi e, pertanto, per cause non dipendenti dall’Amministrazione nulla sarà dovuto alla “ditta appaltatrice”, fatta salva la facoltà di rinegoziare i termini della prestazione, a insindacabile giudizio dell’Amministrazione stessa, secondo i prevalenti interessi pubblici, e salva la previsione di legge per poter procedere secondo diversa modalità.

La” ditta appaltatrice” dovrà, comunque, garantire lo svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato in stretta rispondenza alle norme emanate ed emanande, regolanti lo svolgimento delle attività previste.

Art.52–DIFFIDA AD ADEMPIERE-RISOLUZIONE DEL CONTRATTO-CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Diffida ad adempiere. L’aggiudicatario dovrà garantire che l’esecuzione del servizio sia conforme a quanto previsto nel capitolato, con il progetto tecnico presentato in sede di offerta e con gli indirizzi generali fissati dal Comune. Nel caso in cui, dovesse risultare che l’aggiudicatario disattenda agli obblighi previsti nel presente capitolato, ovvero si riscontrassero gravi deficienze nelle attività dei servizi, quali a mero titolo esemplificativo e non esaustivo la programmazione di attività non rispondenti agli indirizzi fissati o che danneggino l’immagine dei servizi e del Comune, il danneggiamento o incuria nell’utilizzo di arredi o apparati tecnologici, la non rispondenza tra i curricula del personale impiegato e i livelli di qualificazione professionale offerti in sede di gara, sarà facoltà del Comune risolvere in qualsiasi momento il contratto restando a carico dell’aggiudicatario il risarcimento di eventuali danni ed il rimborso di eventuali spese derivanti al Comune a questo riguardo. Pertanto, quando, nel corso del servizio, si accerti che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto (e dal Capitolato d’appalto) e a regola d’arte, la ditta appaltante inoltrerà al soggetto stesso apposita diffida ad adempiere mediante pec, mettendo formalmente in mora l’aggiudicatario, assegnando allo stesso un termine per adempiere agli obblighi contrattuali non minore di giorni 15 (quindici) né maggiore di giorni 60 (sessanta). Tale termine decorre dal ricevimento della diffida da parte dell’aggiudicatario.

Risoluzione del contratto. Decorso inutilmente il termine prefissato nella diffida ad adempiere di cui sopra, fermo restando il diritto del Comune all’applicazione delle penalità convenzionalmente stabilite all’art. 22 del presente capitolato, il Comune ha facoltà di ordinare all’aggiudicatario l’immediata sospensione della gestione e dichiarare la risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell’art.1453 del Codice Civile senza che l’aggiudicatario possa opporre eccezione alcuna.

Clausola risolutiva espressa. È fatta salva l’automatica risoluzione di diritto del contratto a insindacabile giudizio dell’Ente “ipso facto et jure” ai sensi dell’ art. 1456 C.C. (clausola risolutiva espressa) su semplice dichiarazione della Stazione appaltante, da inoltrarsi con posta elettronica certificata di volersi avvalere della clausola risolutiva e senza che l’aggiudicatario stesso possa opporre eccezione alcuna nei casi successivamente indicati:

a) frode nell’esecuzione dei servizi e delle prestazioni affidate o grave negligenza. In particolare

l'“Impresa” sarà considerata gravemente negligente qualora cumuli, nel corso della durata dell'appalto, penali per un importo complessivo superiore al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale;

b) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi o delle prestazioni affidate;

c) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del presente contratto;

d) perdita, da parte dell'“Impresa”, dei requisiti di legge per l'esecuzione dei servizi e prestazioni affidate o l'irrogazione, nei suoi confronti, di misure sanzionatorie o cautelari che le inibiscano la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

e) abbandono da parte dell'aggiudicatario del servizio affidato;

f) sospensione arbitraria, anche parziale, del servizio, per un periodo superiore a 24 ore;

g) gravi azioni della dignità della persona rivolte agli utenti, da parte del personale incaricato;

h) deficienza o negligenza nel servizio quando la gravità e la frequenza delle infrazioni, debitamente accertate o contestate, compromettano il regolare svolgimento del servizio stesso;

i) subappalto non autorizzato secondo quanto disposto dal presente Capitolato;

j) nel caso di cessione secondo quanto stabilito dal presente capitolato al suo art. 53;

k) in caso di impossibilità ad eseguire il contratto anche in conseguenza di una causa non imputabile all'aggiudicatario;

l) in tutti i casi di pubblico interesse - a seguito di inadempienze e violazioni contrattuali di ogni tipo nell'espletamento del servizio dopo tre richiami scritti senza che l'aggiudicatario abbia provveduto ad adempiere;

m) non adempia e/o venga meno agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, come espressamente previsti dall'art.3 della legge n.136/2010 e ss.mm.ii.,

È causa di risoluzione del contratto la violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 62/2013, nonché quello approvato dal Comune di Rocca di Papa, reperibile sul sito internet del Comune di Rocca di Papa (<https://www.comune.roccadipapa.rm.it/>) al link “Amministrazione Trasparente” – “atti generali”.

La risoluzione comporterà tutte le conseguenze di legge e di contratto, compresa la facoltà del Comune di affidare il servizio a terzi. La volontà di risolvere il contratto viene comunicata all'aggiudicatario a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata. Sarà inoltre facoltà della stazione appaltante affidare ad altro soggetto la gestione dell'attività che l'aggiudicatario non avesse eseguito in conformità degli obblighi contrattuali o che si fosse rifiutato di eseguire, ponendo a carico dello stesso le spese relative. La risoluzione del contratto, a qualunque causa imputabile, comporterà l'incameramento della cauzione definitiva e l'addebito all'aggiudicatario di tutti i danni subiti e delle eventuali maggiori spese sostenute per provvedere a nuovo appalto e garantire, nelle more, la regolare continuazione dei servizi in argomento.

Art.53-DIVIETO DI CESSIONE

È fatto espresso divieto alla “ditta appaltatrice” di cedere in maniera totale o parziale il presente servizio a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causati alla stazione appaltante.

Art.54- SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese contrattuali, nessuna esclusa ed eccettuata, nonché ogni altra alle stesse accessoria e conseguente sono a totale carico della “ditta appaltatrice”.

Art.55-DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si fa richiamo ai principi generali dell'ordinamento giuridico, alle disposizioni di legge e regolamenti in materia ed in particolare al D.P.R. del 10.09.1990 n. 285 "Regolamento di Polizia Mortuaria" e ss.mm.ii., i Regolamenti attuativi, al D.Lgs. n.81/08, alla Deliberazione della Giunta Regionale Lazio del 28.09.2007, n.737 e al vigente "Regolamento comunale di polizia mortuaria" approvato dal Comune di Rocca di Papa con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 25/01/2024, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente capitolato, così come gli allegati A, B, C.

Art.56– ULTERIORI OBBLIGHI.FORO COMPETENTE

A tutti gli effetti di legge, la “ditta appaltatrice” -entro 2 giorni dalla consegna servizio- dovrà comunicare telefono cellulare, PEC, mail e nominare un suo referente per il servizio di cui è oggetto il presente Capitolato.

A richiesta della stazione appaltante, la “ditta appaltatrice” dovrà presentarsi, senza compenso alcuno, ad ogni incontro o rilevamento che si rendesse necessario per definire questioni attinenti al servizio.

La “ditta appaltatrice” sarà tenuta, entro cinque giorni dalla consegna del servizio, alla sottoscrizione del patto di integrità, allegato D) al presente capitolato d’appalto, il cui contenuto la “ditta appaltatrice” è tenuta a rispettare.

Per tutte le controversie che dovessero sorgere in merito all’esecuzione del presente capitolato è Esclusivamente competente il Foro di Velletri.

Art.57-INFORMATIVA EX ART. 13 REG. (UE) 2016/679 PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO

Si informa che il Regolamento (UE) 2016/679 improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell’art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. Il **Titolare del trattamento** è il Comune di Rocca di Papa con sede in Viale Enrico Ferri n. 65 (00040 – Rocca di Papa), PEO: protocollo@comune.roccadipapa.rm.it, PEC: protocollo@pec.comuneroccadipapa.com TEL: 06 942861;
2. Il Titolare ha nominato il **Responsabile della Protezione Dati** come previsto dall’art. 37 del Reg. (UE) 2016/679 ed i contatti sono presenti sul sito web istituzionale (al link <http://www.garanteprivacy.it/regolamentoue/rpd>).
3. Per trattamento di dati personali si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.
4. I dati da Lei forniti saranno oggetto di trattamento per obblighi legali e fiscali per l’esecuzione degli obblighi contrattuali ai sensi dell’Art. 6 § 1 lett. (c) ed (e) del Reg. (UE) 2016/679;
5. I dati da Lei forniti verranno trattati con strumenti elettronici e non elettronici.
6. La informiamo che il conferimento dei dati è obbligatorio per quanto è richiesto dagli obblighi legali e contrattuali, pertanto, il rifiuto a fornirli, in tutto o in parte, comporterebbe l'impossibilità per la scrivente a dar corso ai rapporti contrattuali medesimi.
7. Escludendo le comunicazioni e diffusioni effettuate in esecuzione di obblighi di legge e di contratto, i dati forniti alla scrivente saranno utilizzati unicamente per gli adempimenti di legge e potranno essere comunicati in Italia e all'estero, ai soli fini della tutela del credito e

della migliore gestione dei rispettivi diritti relativi al singolo rapporto commerciale, in particolare a Istituti di credito, associazioni di categoria, consulenti o società di servizi, enti pubblici e professionisti che svolgono mansioni quali l'adempimento di obblighi contabili e fiscali.

8. Potranno venire a conoscenza dei Suoi dati personali gli incaricati del trattamento e gli addetti alla gestione e manutenzione degli strumenti elettronici, personale qualificato e formato.
9. I Suoi dati non saranno comunque soggetti a diffusione.
10. I dati personali possono essere trasferiti verso Paesi dell'Unione Europea e verso Paesi terzi rispetto all'UE nel rispetto delle finalità per cui i dati sono raccolti.
11. I dati verranno conservati per tutta la durata del contratto sottoscritto.

I dati personali sono comunicati, senza necessità di consenso dell'interessato:

1. alla Centrale Unica di Committenza della XI Comunità Montana (Unione dei Comuni) dei Castelli Romani e Prenestini -C.U.C- quale Responsabile del Trattamento nominato dal Titolare;
2. ai soggetti nominati dal Titolare quali Responsabili del trattamento (es. Comunità montana CUC e/o piattaforme di e-procurement) in quanto affidatari di alcuni servizi relativi alla gestione della procedura di affidamento;
3. alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
4. all'autorità giudiziaria o polizia giudiziaria, nei casi previsti dalla legge;
5. ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

La diffusione dei dati si limita alla pubblicazione sul sito web del Titolare nella sezione "Amministrazione trasparente", dei dati richiesti dalla normativa in materia di Trasparenza ed Anticorruzione

L'Ente aggiudicatore conserva i dati personali dell'interessato fino a quando sarà necessario o consentito alla luce delle finalità per le quali i dati personali sono stati ottenuti.

I criteri usati per determinare i periodi di conservazione si basano su:

1. durata del rapporto contrattuale;
2. obblighi legali gravanti sul titolare del trattamento, con particolare riferimento all'ambito fiscale e tributario;
3. necessità o opportunità della conservazione, per la difesa dei diritti dell'aggiudicatore;
4. previsioni generali in tema di prescrizione dei diritti.

Con riferimento all'aggiudicatario, i dati personali sono conservati per tutta la durata del contratto di appalto e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale. I dati personali possono essere conservati per un periodo maggiore, qualora se ne ponga la necessità per una legittima finalità, quale la difesa, anche giudiziale, dei diritti del Titolare; in tal caso i dati personali saranno conservati per tutto il tempo necessario al conseguimento di tale finalità.

Decorso tale periodo si procederà alla conservazione per archiviazione.

Non esiste un processo decisionale automatizzato.

In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del Titolare del Trattamento, ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2016/679:

- a) diritto di revoca del proprio consenso in qualsiasi momento, senza pregiudicare il trattamento svolto prima della revoca (art. 7);
- b) diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali (art. 15);
- c) la rettifica (art. 16);
- d) la cancellazione (art.17);
- e) la limitazione del trattamento (art. 18);
- f) diritto alla portabilità dei dati (art.20);
- g) qualora il trattamento sia basato sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), oppure sull'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), l'esistenza del diritto di revocare il consenso in

qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;

- h)* diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona (art. 22);
- i)* il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo (art.77);
- j)* diritto a un ricorso giurisdizionale effettivo nei confronti dell'autorità di controllo (art. 78);
- k)* diritto a un ricorso giurisdizionale effettivo nei confronti del titolare del trattamento o del responsabile.